



LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "G. MAZZINI" LOCRI
(LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE)
Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 20439 – FAX 0964232584
e-mail: rcpm020001@istruzione.it - pec rcpm020001@pec.istruzione.it
Sito WEB : <http://liceimazzinilocri.gov.it> - CF 81001910801
Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica



PIANO OFFERTA FORMATIVA

2015/2016



*“ Si educa attraverso ciò che si dice,
di più attraverso ciò che si fa,
ancor più attraverso ciò che si è ”*
(S. Ignazio di Antiochia)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

Distretto scolastico n° 33

Sede dell'Istituto: Via Matteotti, 23 89044 Locri (RC)

Codice fiscale: 81001910801

e-mail: rcpm02000l@istruzione.it

Pec: rcpm02000l@pec.istruzione.it

sito web: www.liceimazzinilocri.gov.it

Tel. 0964/048008 0964/20439

Dirigente Scolastico 0964/048045



L'Istituto ha già realizzato il Sistema di Gestione Qualità in conformità con la norma UNI EN ISO 9001:2000 -certificato dalla SINCERT-CERSA

PREMESSA

Partendo dal pensiero J. Dewey ” . . . la scuola è prima di tutto un’istituzione sociale . . . l’educazione è, perciò, un processo di vita e non una preparazione a un vivere futuro”, da “Il mio credo pedagogico“, la Mission del nostro Istituto si sintetizza nel motto “educare e formare tutti di più e meglio,” ovvero “dare di più”.

La Scuola conserva la sua memoria storica e si rafforza nella sua identità culturale, aprendosi motivatamente e significativamente all’esterno, al fine di costruire un concreto ed efficace “*sistema formativo integrato*”.

Questo Istituto ha elaborato il seguente Piano dell’Offerta Formativa, nello spirito del D.P.R. 15/03/2010, n.89, Regolamento recante revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133.

Il POF ha la funzione di porsi come “atto di indirizzo e di programmazione unitaria” della progettazione, gestione e concreta erogazione e valutazione del servizio, reso per dar conto all’utenza e ai portatori di interesse della propria *vision*, in termini di “trasparenza, partecipazione e rendicontazione”, in relazione alle scelte in materia di “politica scolastica locale” .

L’approccio “educazionale” delle scelte dirigenziali della Scuola proietta il momento amministrativo-organizzativo su quello pedagogico e formativo, non potendo dimenticare nel progetto di Istituto di avere come oggetto e fine “risorse umane” da promuovere a livello educativo e formativo.

In questa ottica la nostra **MISSION**:

- È **FOCALIZZATA** sull’alunno, sulle proprie specificità e nell’ottica dei valori della solidarietà e del rispetto dei diritti umani, condividendo il pensiero di F. Frabboni “...l’impegno nell’educazione non implica un sistema di valori dati, ma un **sistema di valori da costruire**”;
- **CONSIDERA** come obiettivi primari per l’attività della scuola: migliorare la qualità dell’apprendimento, migliorare la motivazione allo studio e ridurre la dispersione scolastica;



- **PONE** al centro del proprio interesse lo sviluppo critico della persona negli aspetti sociali, culturali e professionali, per realizzare l'obiettivo della formazione globale e continua;
- **ATTENZIONA** le attitudini personali dello studente, proponendo percorsi formativi che, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie e della didattica laboratoriale ed esperienziale, realizzino un portfolio di competenze personalizzato;
- **PROMUOVE** lo “star bene a Scuola per tutti” opponendosi a qualsiasi forma di relativismo culturale;
- **ORIENTA** l'azione didattica non solo verso l'acquisizione delle competenze, ma soprattutto verso il “*sapere per sapere*” e il “*sapere per fare*”, perseguendo l'obiettivo di formare personalità che siano in grado di inserirsi consapevolmente nel contesto sociale in cui andranno a operare come cittadini attivi, fattivi e responsabili, esaltando lo spirito civico dell'art.3 della nostra Costituzione;
- **SVILUPPA** moduli di apprendimento bidirezionali fra “sapere” e “saper fare”, che comprendono momenti di alternanza fra scuola e lavoro e/o di stage e/o di interazione con il territorio;
- **FAVORISCE** l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando le differenze culturali;
- **SUPPORTA**, sulla base delle risorse accordate dal MIUR e con percorsi individualizzati, gli alunni diversamente abili;
- **SVILUPPA** la dimensione Europea dell'istruzione e della formazione, anche favorendo scambi culturali di studenti e insegnanti;
- **PROMUOVE** la crescita dei nostri giovani come cittadini consapevoli e responsabili, capaci di una partecipazione attiva nel rispetto della legalità, favorendo l'orientamento in un contesto europeo ed internazionale multiculturale, rendendoli aperti all'innovazione e capaci di gestire la complessità, motivandoli alla realizzazione di un progetto di vita fondato sulla valorizzazione di sé e nella direzione dell'imprenditorialità e insegnando a vivere con responsabilità la dimensione umana, per potersi inserire con competenza e creatività nel mondo del lavoro e della formazione superiore e universitaria.

La nostra **VISION**:

- **innovazione didattica** e organizzativa finalizzata alla internazionalizzazione della propria offerta formativa nei settori linguistico e delle scienze umane;
- **centralità dello “star bene a scuola” e del “successo formativo per tutti gli alunni”**, da realizzarsi attraverso il riorientamento in percorsi formativi adeguati alle loro inclinazioni, abilità e competenze;
- **utilizzo di metodologie didattiche** centrate sull'esperienza e sulle attività laboratoriali, attraverso progetti didattici volti a formare all'autonomia, alla responsabilità e all'autovalutazione;
- **sistema formativo, aperto verso l'esterno**, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interistituzionali, in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le

istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno;

- ➔ **formazione di cittadini responsabili e competenti**, aperti all'innovazione, motivati alla progettualità e capaci di gestire la complessità, per poter essere pronti ad inserirsi nel mondo del lavoro e nel mondo della formazione superiore e dell'Università;
- ➔ **qualificazione dell'offerta formativa**, promuovendo accordi di rete con i soggetti sociali, economici, culturali e istituzionali del territorio, attraverso l'attivazione di progetti comuni, in cui esplicitare l'autonomia formativa della scuola, nella relazione coi soggetti più rappresentativi della realtà sociale in cui opera;
- ➔ **sviluppo della consapevolezza della necessità del LifeLong Learning** in dimensione europea favorendo misure di mobilità, di sensibilizzazione della popolazione e delle istituzioni.

I NOSTRI VALORI:

- ➔ **libertà di insegnamento**, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- ➔ **centralità dell'alunno**, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento;
- ➔ **attenzione alle persone** quale strumento per costruire il benessere sociale e formativo, prevenire i problemi e le devianze, valorizzare le eccellenze e costruire percorsi guidati per superare le difficoltà individuali e di gruppo;
- ➔ **Contrasto della dispersione scolastica**, prevenzione del disagio giovanile, delle azioni di bullismo, dell'insuccesso e della demotivazione;
- ➔ **progettualità integrata e costruttiva**, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico;
- ➔ **responsabilità**, centrata su competenze disciplinari e relazionali;
- ➔ **trasparenza** e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio);
- ➔ **documentazione** della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti;
- ➔ **ricerca didattica** e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA;
- ➔ **verifica e valutazione**, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti;
- ➔ **interculturalità**: riconoscimento del valore delle diverse tradizioni culturali, anche lontane e diverse dalla nostra, in un rapporto di reciprocità, come fonte di arricchimento significativo per la formazione del cittadino europeo, attraverso la realizzazione di esperienze in rapporto con il mondo del lavoro in ambito locale ed europeo.

Il Dirigente Scolastico

Prof. *Giuseppe Antonio Loprete*

STORIA DELL'ISTITUTO

Già sede coordinata dell'Istituto Magistrale "T. Gulli" di Reggio Calabria nell'anno scolastico 1945/1946, l'Istituto Magistrale Statale "G. Mazzini" di Locri divenne scuola statale autonoma nell'anno 1950. A partire dai primi anni '70 occupa gli attuali locali a esso destinati.



L'Istituto Magistrale "Giuseppe Mazzini" di Locri per circa cinquant'anni ha rappresentato una valida agenzia educativa, formando insegnanti della scuola primaria e secondaria, i quali hanno operato con competenza e serietà per la crescita sociale e culturale dell'intera Locride.

I diplomati dell'Istituto hanno, inoltre, fornito al territorio figure professionali distribuite nei diversi settori della Pubblica Amministrazione.

Negli ultimi decenni fattori politici, culturali e tecnologici hanno agito sinergicamente, operando una profonda trasformazione della società a livello mondiale, nazionale e anche locale che hanno portato a una reinterpretazione dei bisogni educativi che ha dato luogo a diverse riforme legislative volte a migliorare la qualità della scuola.

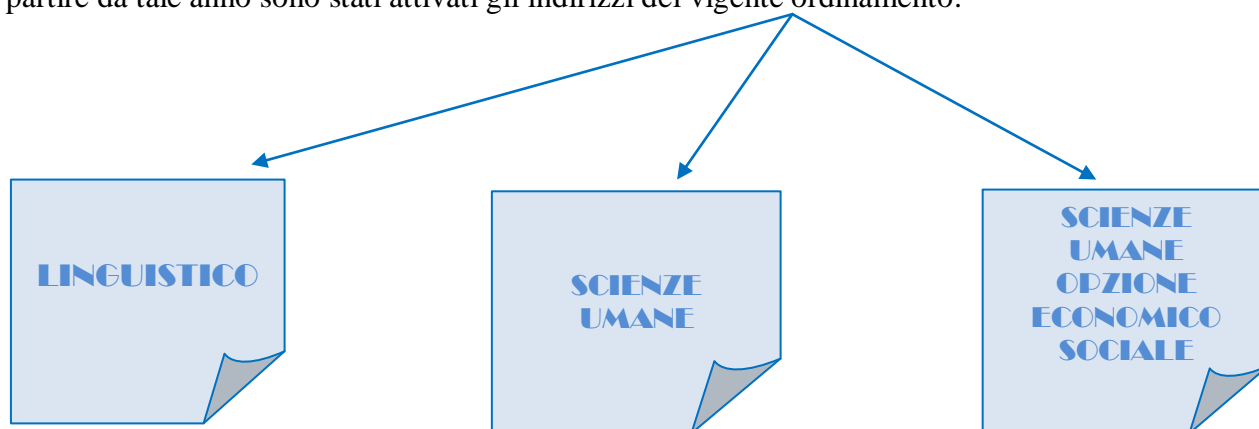
Precorrendo i tempi della riforma scolastica, già a partire dall'anno scolastico 1991/1992, l'Istituto attivava due corsi sperimentali quinquennali uno a Indirizzo Linguistico, l'altro a Indirizzo Pedagogico-Sociale.

Per quanto riguarda la formazione del personale docente della scuola primaria, la Legge del 19 novembre 1990, n. 341, all'art. 3 già prevedeva l'istituzione di uno specifico corso di laurea articolato in due indirizzi, per la formazione degli insegnanti della scuola materna e della scuola elementare. Pertanto, con D.I. del 10 marzo 1997, sono stati soppressi i corsi di studio ordinari triennali e quadriennali, rispettivamente della Scuola Magistrale e dell'Istituto Magistrale ed è stata istituita una nuova tipologia di istituto di istruzione secondaria di secondo grado che consentiva l'accesso a tutte le facoltà universitarie. A partire dall'anno scolastico 1998/1999, in base all'art.3 del Decreto Interministeriale predetto, che prevedeva la definizione di un curriculum scolastico alternativo all'abolito Istituto Magistrale, funzionavano due nuovi indirizzi di studio sperimentali di tipo liceale: il "Liceo delle Scienze Sociali" e il "Liceo delle Scienze della Formazione".

Fino all'anno scolastico 2001/2002 l'Istituto "G. Mazzini" ha offerto attività didattiche istituzionali pomeridiane, con più Corsi Integrativi per i diplomati della Locride, che così hanno completato il corso di Scuola Media Superiore quinquennale con esami conclusivi finalizzati al conseguimento del relativo titolo di studio, necessario per l'accesso alle facoltà universitarie e al pubblico impiego.

Nell'anno scolastico 2002/03, si è concluso, per esaurimento, anche il corso sperimentale a indirizzo Pedagogico-Sociale, il cui diploma abilitava ancora all'insegnamento nella Scuola Primaria.

Dall'anno scolastico 2010/11, è entrata in vigore la Riforma della scuola secondaria e a partire da tale anno sono stati attivati gli indirizzi del vigente ordinamento:



L'Istituto "G.Mazzini" di Locri partecipa attivamente e responsabilmente ai grandi cambiamenti che la scuola e la società stanno vivendo, ricercando un modello di scuola aperto, dinamico e flessibile, volto al sociale e all'Europa, per formare il "cittadino del mondo", forte delle sue solide radici e si adopera affinché l'offerta sia qualificata per un servizio efficiente ed efficace, nel rispetto della Carta Costituzionale. Esso fa proprio il principio sancito dall'art. 3 della Costituzione secondo cui *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"*, promuovendo iniziative di accoglienza e di integrazione.

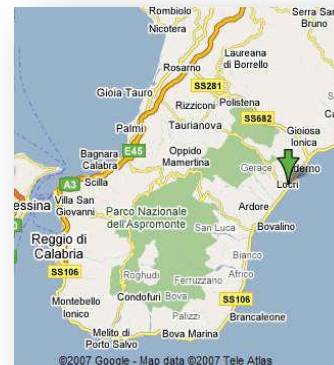


CONTESTO CULTURALE E SCELTE FORMATIVE

Il bacino di utenza dell'Istituto si estende su un territorio di parecchie decine di chilometri quadrati lungo la costa ionica reggina e comprende, oltre ai grossi agglomerati urbani di Locri, di Siderno e di Marina di Gioiosa, tanti ridenti paesi, che fioriscono lungo l'ampia costa ionica della Locride, ma anche nella zona pedemontana e in quella aspromontana del versante orientale del Massiccio della Calabria Meridionale.

Nel territorio sono presenti varie strutture di offerta culturale: musei, biblioteche, pinacoteche, raccolte d'arte, gallerie, fondazioni, sedi di trasmissioni radiofoniche, televisive e di testate giornalistiche, teatri, auditorium, centri polifunzionali, strutture sportive e ricreative, tribunali, ospedali, scuole private e diversi Editori. Numerose sono anche le associazioni di volontariato e le ONLUS.

Il nostro Istituto si propone di fornire conoscenze, competenze e abilità che consentano all'alunno di divenire cittadino responsabile e consapevole del proprio ruolo sociale. Le scelte formative hanno l'obiettivo prioritario di promuovere la formazione armonica e integrale della persona ed è per questo che la nostra scuola si apre al territorio collaborando con associazioni di vario tipo e garantendo la partecipazione a tutte le manifestazioni culturali presenti sul territorio: convegni, conferenze, mostre, concerti rappresentazioni teatrali, seminari, visite ai beni culturali, proiezioni cinematografiche etc.



Proprio per questo offriamo alla nostra utenza una serie di attività, parallele e complementari alla didattica, che possano arricchire tale formazione, avvalendoci dei servizi dei seguenti referenti:

- ❖ Enti Locali
- ❖ Comuni della Locride
- ❖ Provincia
- ❖ Regione
- ❖ ASP-RC
- ❖ SERT
- ❖ Strutture polifunzionali
- ❖ Sale teatrali e cinematografiche
- ❖ Biblioteche
- ❖ Testate giornalistiche
- ❖ Musei
- ❖ Pinacoteche
- ❖ Fondazioni e associazioni culturali (religiose e laiche)
- ❖ Organizzazioni di volontariato e ONLUS
- ❖ Soprintendenza dei beni culturali e ambientali
- ❖ Università delle Regioni Calabria e Sicilia
- ❖ Scuole consorziate

con i quali abbiamo siglato accordi, convenzioni, contratti e protocolli d'intesa.



OFFERTA FORMATIVA

L'Offerta Formativa è una garanzia di assolvimento delle funzioni istituzionali e rappresenta la risposta organica ai bisogni formativi dell'utenza scolastica

Tra i compiti della **nuova scuola**, vi è quello di facilitare l'inserimento dei giovani nella "società della conoscenza e dell'informazione". Il Liceo "*G.Mazzini*" offre ai giovani strumenti idonei per fronteggiare la complessità della società moderna, per essere cittadini attivi, per esercitare un ruolo da protagonisti e poter partecipare ai processi decisionali.

L'obiettivo della nostra scuola è l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, il recupero dei "drop out", l'integrazione sociale dei disabili, l'inserimento sociale ed educativo degli immigrati, garantendo una istruzione e una formazione che consentano ai giovani di affermarsi e realizzarsi in qualunque Paese europeo e del mondo per contribuire al progresso generale.

Naturalmente, la nostra scuola si impegna a condividere questo obiettivo con gli altri soggetti istituzionali e sociali, nel programma di un sistema formativo integrato più rispondente ai bisogni del cittadino e del territorio.

Il criterio ispiratore di tutta l'azione educativa è **la centralità dello studente**, il che vuol dire che ogni allievo è accolto tenendo presenti la sua storia, il suo vissuto personale, la sua preparazione. L'azione educativa della scuola è rivolta, quindi, ad aiutare l'alunno nel lungo cammino di crescita fisica, psicologica, affettiva e intellettuale, operando al fine di promuovere il processo di maturazione e, quindi, di autonomia di ciascuno. A dare completezza all'Offerta Formativa contribuiscono gli stage, i campi scuola e i viaggi d'istruzione organizzati dal nostro Istituto. La nostra scuola, pertanto, considera **centrali i bisogni e le ragioni degli studenti e delle loro famiglie**, con cui si confronta, al fine di un'ottimale realizzazione dell'azione educativa.

Pattuiamo con alunni e famiglie un contratto formativo di corresponsabilità che ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti, per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Le nostre scelte didattico-educative sono improntate alla trasparenza e oltre ai consueti incontri scuola-famiglia e convocazioni, il nostro sito web, www.liceimazzinilocri.gov.it, comunica in tempo reale con l'utenza pubblicando ogni comunicazione.

Con l'entrata in vigore della Riforma dell'Istruzione Superiore, anno scolastico 2010/2011, il nostro Istituto propone tre Licei di nuovo ordinamento:

LICEO
LINGUISTICO

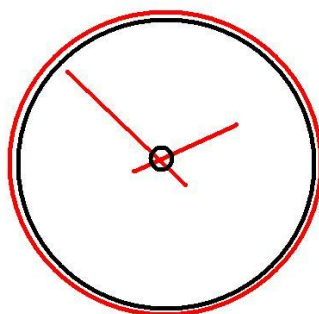
LICEO
delle
SCIENZE UMANE

LICEO
delle
SCIENZE UMANE
OPZIONE
ECONOMICO
SOCIALE

che utilizzano la seguente scansione oraria:

ORA DIDATTICA	DALLE ORE	ALLE ORE
1	7:50	8:50
2	8:50	9:50
3	9:50	10:50
4	10:50	11:50
5	11:50	12:50
6	12:50	13:50

con una distribuzione delle attività didattiche in cinque giorni, dal lunedì al venerdì.



Tutte le aule sono dotate di lavagne interattive multimediali con sistema di ricezione TV-DTV e software gestione rete didattica.



LICEO LINGUISTICO

Il percorso di questo Indirizzo è orientato allo studio di sistemi linguistici e culturali diversi dall'italiano e guida lo studente ad acquisire la padronanza comunicativa in altre tre lingue, nell'ottica di una dimensione europea e di una valida competenza comunicativa, con il supporto di docenti di madrelingua.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio

Il Liceo Linguistico consente:

l'accesso a tutte le facoltà universitarie,
in particolare:

- ✓ Lingue
- ✓ Filosofia
- ✓ Scienze del Servizio Sociale
- ✓ Scienze della Comunicazione
- ✓ Scienze Sociologiche
- ✓ Scienze del Turismo
- ✓ Beni Culturali

l'inserimento diretto nel mondo del lavoro,
in particolare:

- ✓ Interprete e Guida Turistica
- ✓ Esperto in Pubbliche Relazioni
- ✓ Esperto in Scambi Culturali e Ambientali



QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione/Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2	≠	≠	≠
Lingua e cultura inglese (con 1 ora di conversazione)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura francese (con 1 ora di conversazione)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura spagnola o tedesca (con 1 ora di conversazione)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	≠	≠	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.



LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane è finalizzato a fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il percorso di tale liceo è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Il piano di studi di questo indirizzo si basa sull'approfondimento dei principali campi di indagine delle Scienze Umane, della ricerca pedagogica, psicologica e socio-antropologica e assicura la padronanza dei linguaggi, l'acquisizione delle principali metodologie relazionali e comunicative e delle tecniche specifiche e permette di "conoscere" e "capire" l'essere umano, nella varietà delle sue espressioni e nella ricchezza delle sue relazioni.

A partire dal secondo biennio prevede anche l'approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro tramite percorsi di alternanza scuola – lavoro o l'attivazione di moduli e di iniziative di studio – lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di stage.



Gli studenti, al termine del percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio antropologica
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea
- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il Liceo delle Scienze Umane consente:

l'accesso a tutte le facoltà universitarie,
in particolare:

- ✓ Lettere
- ✓ Filosofia
- ✓ Lingue
- ✓ Beni Culturali
- ✓ Scienze psicologiche
- ✓ Scienze del Servizio Sociale
- ✓ Scienze della Comunicazione
- ✓ Scienze sociologiche
- ✓ Scienze del Turismo
- ✓ Giurisprudenza
- ✓ Economia e Commercio
- ✓ Scienze dell'Educazione e della Formazione
- ✓ Scienze biologiche

l'inserimento diretto nel mondo del lavoro,
in particolare:

- ✓ Assistente per l'infanzia
- ✓ Operatore di Animazione Sociale
- ✓ Esperto in Servizi della Comunicazione

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2	≠	≠	≠
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (*CLIL*) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico a esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Il Liceo economico-sociale è il “Liceo della contemporaneità”. *E' una istituzione assolutamente innovativa nel panorama del sistema liceale italiano. Nasce dalla Riforma degli ordinamenti liceali, voluta dal Governo con D.P.R. n. 89 del 15/3/2010.*

Centrato sulle discipline giuridiche, economiche e sociali, consente agli studenti di comprendere e analizzare il sistema sociale nel suo complesso.

Scienze Umane, Diritto ed Economia, sono le discipline che permettono di sviluppare queste competenze, lo studio, inoltre, di due lingue straniere europee per tutto il quinquennio e lo svolgimento di stage presso Enti che operano nel sociale ne completano il processo formativo. Il curriculum concorre al raggiungimento della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo socio economico e consente di acquisire strumenti culturali che permettono di stabilire un rapporto diretto tra gli argomenti studiati e la realtà sociale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei, dovranno raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento

Il Liceo Economico-sociale consente:

l'inserimento diretto nel mondo del lavoro,

in particolare:

- ✓ Gestione delle Risorse Umane
- ✓ Operatore dei Beni Culturali
- ✓ Esperto in Servizi della Comunicazione

l'accesso a tutte le facoltà universitarie, in particolare:

- ✓ Economia e Commercio
- ✓ Giurisprudenza
- ✓ Scienze sociologiche
- ✓ Lingue
- ✓ Beni Culturali
- ✓ Scienze psicologiche
- ✓ Scienze del Servizio Sociale
- ✓ Scienze del Turismo

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	ORE SETTIMANALI PER ANNO DI CORSO				
	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3	≠	≠	≠
Storia	≠	≠	2	2	2
Filosofia	≠	≠	2	2	2
Scienze umane (Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia)	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura spagnola	3	3	3	3	3
Matematica (con informatica al primo biennio)	3	3	3	3	3
Fisica	≠	≠	2	2	2
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della Terra)	2	2	≠	≠	≠
Storia dell'arte	≠	≠	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

Al quinto anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (**CLIL**) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LES

PECUP
Profilo Educativo, Culturale, e Professionale dei Licei
(DPR n. 89 del 15.3.2010)

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”(art.2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. AREA METODOLOGICA

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti
- saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline

2. AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni
- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - a. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi

5. AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate
- essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ISTITUTO

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	
Dirigente Scolastico	<i>Giuseppe Antonio Loprete</i>
Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	<i>Giuseppina Malara</i>
Vicario del D.S.	<i>Girolama Polifroni</i>
Collaboratore del D.S.	<i>Simona Romeo</i>
Funzione Strumentale Area 1	<i>Beatrice Rosaria Dante</i>
Funzione Strumentale Area 2	<i>Rita De Fiores</i>
Funzione Strumentale Area 3	<i>Patrizia Circosta</i>
Funzione Strumentale Area 4	<i>Carmela Ceravolo</i>
Docenti	
Assistenti amministrativi	
Assistenti tecnici	
Collaboratori scolastici	
Alunni	

RISORSE MATERIALI
Ampi spazi alberati destinati a cortili interni
Ambienti interni confortevoli e sicuri e controllati con video-sorveglianza interna
Auditorium
Aule dotate di lavagne interattive multimediali con sistema di ricezione TV-DTV e software gestione rete didattica
Laboratori Linguistici-Multimediali
Laboratorio Multimediale
Laboratorio multimediale (Scienze e Matematica)
Aula speciale per Disegno e Storia dell'Arte
Aula speciale di Musica
Biblioteca alunni
Biblioteca d'Istituto
Biblioteca ed Emeroteca con dotazione H
Medicheria-Infermeria
Museo della Scienza e della Tecnica
Reception
Sala Professori
Videoteca
Palestra

RSU: BOVA Umberto (ATA) – **CONDEMI** Andrea (docente) – **CUCUZZA** Assunta Alba(docente)

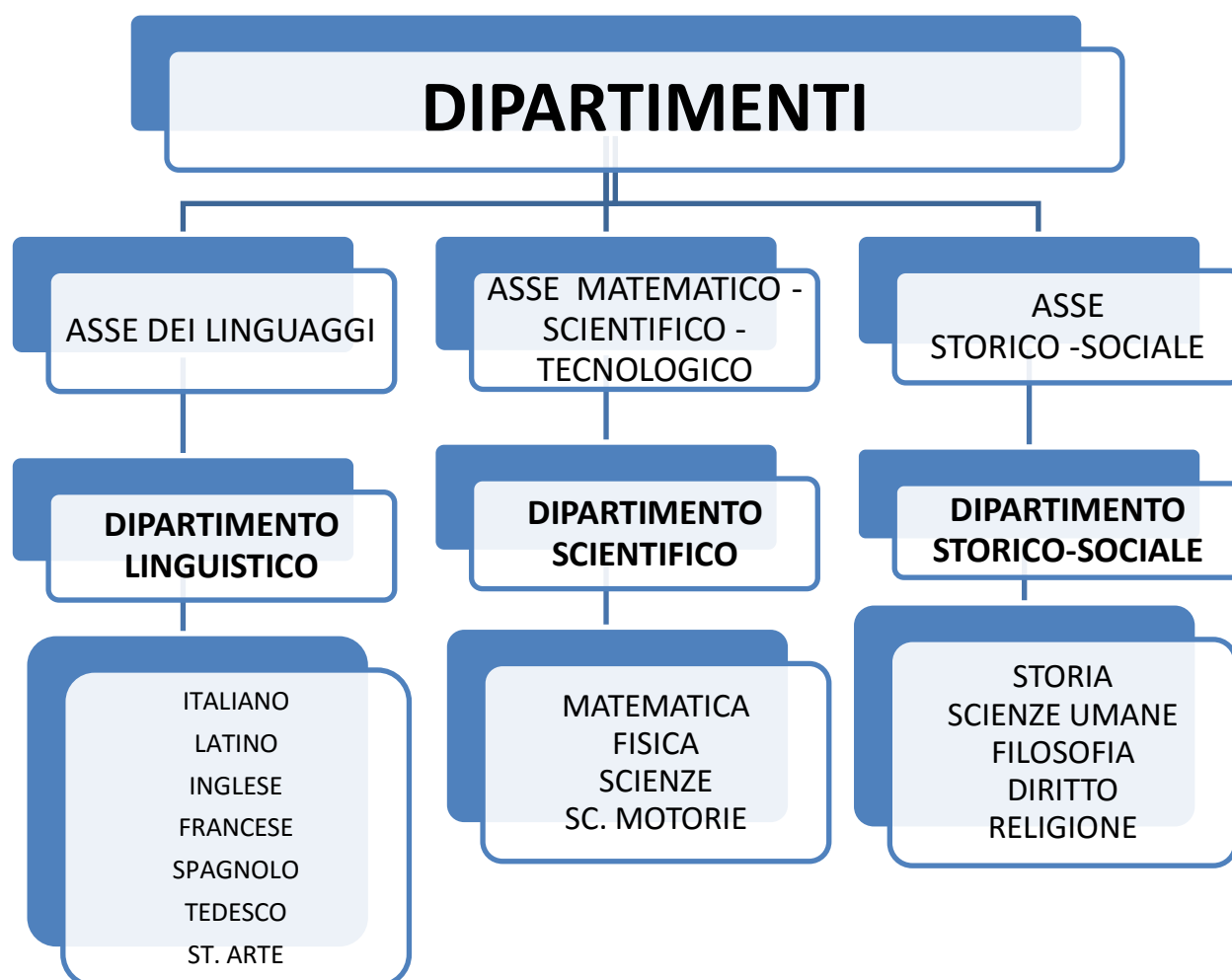
RISORSE FINANZIARIE	
Bilancio	Fondi ministeriali per il funzionamento amministrativo e didattico
	Fondi europei, ministeriali, regionali, provinciali e comunali per la realizzazione di progetti finalizzati.
	Contributo delle famiglie per l'effettuazione di viaggi di istruzione, di visite guidate e per lo svolgimento di attività culturali.
Fondi e risorse economico-finanziarie messi a disposizione da terzi	Contributi a carico delle famiglie degli alunni ed eventuali contributi erogati da Istituti di Credito, aziende commerciali e società sportive.

FIGURE DI SISTEMA		
ORGANO COLLEGALE	COMPONENTE	RUOLO
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<i>Giuseppe Antonio Loprete</i>	Dirigente Scolastico
	<i>Silvana Gelonese</i>	Presidente (Genitore)
	<i>Immacolata Casimitro</i>	Vice Presidente (Genitore)
	<i>Rosa Galluzzo</i>	Genitore
	<i>Paolo Musitano</i>	Genitore
	<i>Maria Pia Battaglia</i>	Docente
	<i>Andrea Condemi</i>	Docente
	<i>Beatrice Rosaria Dante</i>	Docente
	<i>Gloriana Maffei</i>	Docente
	<i>Maria Concetta Pisciueneri</i>	Docente
	<i>Girolama Polifroni</i>	Docente
	<i>Simona Romeo</i>	Docente
	<i>Rossella Totino</i>	Docente
	<i>Umberto Bova</i>	ATA
	<i>Giovanni Nirta</i>	ATA
	<i>Piergiorgio Romeo</i>	Alunno
	<i>Rocco Jacopo Ritorto</i>	Alunno
<i>Ilario Schirripa</i>	Alunno	
<i>Chiara Froio</i>	Alunna	
GIUNTA ESECUTIVA	<i>Giuseppe Antonio Loprete</i>	Dirigente Scolastico
	<i>Giuseppina Malara</i>	Dir.re Servizi Generali Amm. ^{vi}
	<i>Paolo Musitano</i>	Genitore
	<i>Simona Romeo</i>	Docente
	<i>Giovanni Nirta</i>	ATA
	<i>Danilo Schiavello</i> (In attesa dell'insediamento dei nuovi eletti)	Alunno

FUNZIONI STRUMENTALI AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti ha individuato i seguenti ambiti in cui fare cadere le Funzioni Strumentali funzionali al P.O.F. d'Istituto. Tutti gli incarichi sono di natura annuale.

FUNZIONE	AREA DI RESPONSABILITÀ	DOCENTI REFERENTI
AREA 1	Gestione POF	<i>Beatrice Rosaria Dante</i>
AREA 2	Sostegno al lavoro dei docenti	<i>Rita De Fiores</i>
AREA 3	Interventi e servizi a favore degli studenti	<i>Patrizia Circosta</i>
AREA 4	Rapporti con enti esterni e mass-media	<i>Carmela Ceravolo</i>



COMMISSIONI		
COMMISSIONE	DOCENTI REFERENTI ATTIVITÀ	DOCENTI COMPONENTI
COMMISSIONE PTOF E RAV	<i>Dante Beatrice Rosaria F.S. Area1</i> <i>De Fiores Rita F.S. Area2</i>	<i>Ceravolo Carmela</i> <i>Circosta Patrizia</i> <i>Cucuzza Assunta Alba</i> <i>Maffei Gloriana</i> <i>Naso Eliana</i> <i>Polifroni Girolama</i> <i>Romeo Simona</i> <i>Scaramuzzino Amelia</i> <i>Silipigni Nadia</i>
COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	<i>Carmela Ceravolo F.S. Area 4</i>	<i>Dante Beatrice Rosaria</i> <i>De Fiores Rita</i> <i>Maffei Gloriana</i> <i>Palmieri Rita</i> <i>Polifroni Girolama</i> <i>Sgotto Stefania</i>
COMMISSIONE ORIENTAMENTO	<i>Patrizia Circosta F.S. Area 3</i>	<i>De Marzo Carmela</i> <i>Durante Anna Maria</i> <i>Morabito Maria Teresa</i> <i>Palmieri Rita</i> <i>Pisciuneri Maria Concetta</i> <i>Totino Rossella</i>
COMMISSIONE BIBLIOTECA	<i>De Fiores Rita F.S. Area 2</i>	<i>De Giorgio Antonino</i> <i>Romeo Carmela</i>

INCARICHI DI SUPPORTO AL POF E ATTIVITÀ FUNZIONALI

INCARICO	DOCENTI REFERENTI
ALUNNI H	<i>Giorgio Francesca</i>
SITO WEB	<i>Romeo Simona</i>
INVALSI	<i>Polifroni Girolama</i>
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E RISPETTO PER L'AMBIENTE	<i>Totino Rossella</i>
SCAMBI CULTURALI E CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	<i>Palmieri Rita</i>
EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ	<i>Morabito Maria Teresa</i>

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA¹		
DOCENTI	GENITORE	ALUNNO/A
<i>Morabito Maria Teresa</i>	<i>Bruzzese Immacolata</i>	<i>Papandrea Antonella</i>
MEMBRO SUPPLENTE <i>Polifroni Girolama</i>	MEMBRO SUPPLENTE <i>Romeo Rosa Rita</i>	MEMBRO SUPPLENTE <i>Raschellà Simone</i>

COMITATO DI VALUTAZIONE²			
DOCENTI	GENITORE	ALUNNA	COMPONENTE ESTERNO
<i>Cucuzza Assunta Alba</i> <i>Maffei Gloriana</i> <i>Verduci Giovanni</i>	<i>Galluzzo Rosa</i>	<i>Aronne Silvia</i>	<i>Prof. Pedullà Gaetano</i> <i>(D.S. IPSIA Siderno)</i>

¹ D.P.R. 249/98 integrato con D.P.R. 235/07 Art. 5 (Impugnazioni)

² Comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015

CONSIGLIERA DI FIDUCIA

La Consigliera di fiducia, il cui incarico è stato affidato alla *prof.^{ssa} Maria Concetta Pisciuoneri*, è una figura istituzionale interna di garanzia specifica con funzioni di prevenzione, consulenza, informazione, formazione e assistenza ai dipendenti. E' orientata in direzione delle seguenti problematiche giovanili:

- ❖ insuccesso scolastico
- ❖ problemi relazionali
- ❖ frequenza di coetanei e di persone che possano indurre i giovani ad esperienze devianti
- ❖ fragilità della personalità incapace di reagire adeguatamente alle difficoltà e alle delusioni anche di tipo affettivo
- ❖ situazioni familiari problematiche
- ❖ mancanza di modelli di riferimento a scuola e in famiglia
- ❖ problemi caratteriali connessi ad effettiva timidezza o ad eccessiva esuberanza

Interviene in via preventiva e risolutiva nei confronti delle controversie insorte e nel reintegro del diritto leso e contribuisce a diffondere una cultura improntata al rispetto della dignità delle persone tale da garantire un sereno ambiente di lavoro e l'eliminazione di ogni forma di discriminazione.

La scuola, per venire incontro alle esigenze degli alunni, prevede anche la presenza di figure esperte: sociologo e psicologo.



COORDINATORI DI CLASSE			
CORSO	INDIRIZZO	CLASSE	DOCENTI COORDINATORI
A	SCIENZE UMANE	I	<i>BUEMI ANNAMARIA</i>
		II	<i>DURANTE ANNA</i>
		III	<i>LAGANA' LUISA</i>
		IV	<i>CUCUZZA ASSUNTA ALBA</i>
		V	<i>DE FIORES RITA</i>
B	SCIENZE UMANE	I	<i>POLIFRONI GIROLAMA</i>
		II	<i>PRINCIPATO SILVANA</i>
		III	<i>DANTE BEATRICE ROSARIA</i>
		IV	<i>LUCA' CARMELA</i>
		V	<i>TOTINO ROSSELLA</i>
C	LINGUISTICO	I	<i>PIZZATI ANNAMARIA</i>
		II	<i>DE MARZO CARMELA</i>
		III	<i>MAFFEI GLORIANA</i>
		IV	<i>CIRCOSTA PATRIZIA</i>
		V	<i>ROMEO SIMONA</i>
D	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO- SOCIALE	I	<i>SGOTTO STEFANIA</i>
		II	<i>MORABITO M. TERESA</i>
		III	<i>PELAGGI CARLA MARIA</i>
		IV	<i>MAIOLINO EMILIA</i>
		V	<i>DAVI' GIOVANNA</i>
E	SCIENZE UMANE	III	<i>TISANO LUCIA</i>
		IV	<i>PISCIUNERI M. CONCETTA</i>
F	LINGUISTICO	I	<i>VERDUCI GIOVANNI</i>
		II	<i>CERAVOLO CARMELA</i>
		III	<i>MORABITO FRANCESCA</i>
		IV	<i>MANCUSO EUGENIA</i>
G	LINGUISTICO	I	<i>LOSCHIAVO CLAUDIA</i>
		II	<i>PALMIERI RITA</i>
H	SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO- SOCIALE	I	<i>DE FONTES CARMEN MARIA</i>
		II	<i>PAVONE GIUSEPPA</i>
		IV	<i>CALIPARI DANIELA</i>

ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Il **Testo Unico sulla Sicurezza Sul Lavoro**, noto anche con l'acronimo **TUSL**, contiene l'insieme di norme contenute nel Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008³, che, riunendole in alcuni casi, abrogandole in altri, ha riformato le disposizioni dettate dalle precedenti normative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Questo Testo propone, in chiave del tutto innovativa, un sistema di gestione della sicurezza e della salute in ambito lavorativo preventivo e permanente, attraverso:

- a. l'individuazione dei fattori e delle sorgenti di rischi
- b. la riduzione, che deve tendere al minimo, del rischio
- c. il continuo controllo delle misure preventive messe in atto
- d. l'elaborazione di una strategia aziendale che comprenda tutti i fattori di una organizzazione (tecnologie, condizioni operative etc)

Il decreto, inoltre, ha definito in modo chiaro le responsabilità e le figure in ambito aziendale per quanto concerne la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il Comitato per la sicurezza è costituito da un rappresentante dei sindacati e dal Dirigente Scolastico, prof. Giuseppe Antonio **Loprete**, che ne è il responsabile. Lo stesso, per l'espletamento di questa funzione può avvalersi anche della collaborazione di altre figure competenti cui è demandato il compito di elaborare e aggiornare continuamente il documento sulla valutazione dei rischi riguardanti gli aspetti strutturali degli edifici e i rischi connessi alle attività svolte all'interno della scuola.

Il servizio di prevenzione e sicurezza è affidato ad un responsabile (**RSPP**) in possesso di adeguate competenze. La figura individuata e preposta a tale funzione è il prof. Andrea **Condemni**, docente in servizio presso il nostro Istituto.

E' stato nominato RLS il tecnico di laboratorio Umberto **Bova**.

Anche in considerazione del fatto che la zona è ad alto rischio sismico, si effettueranno ogni anno due prove simulate di evacuazione forzata.

L'Istituto risulta fornito di impianto di sicurezza d'allarme, di video-sicurezza, di regolare impiantistica antincendio, di vie d'uscita di sicurezza e di sufficiente distribuzione regolamentare di impiantistica tagliafuoco. I servizi igienici risultano essere a norma come pure le porte d'ingresso; le aule ampie e luminose.

In relazione al **PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "Ambienti per l'Apprendimento" FESR 2007/2013 – Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" Ob. C⁴**

C-1-FESR04_POR_CALABRIA-2010-1334

C-2-FESR04_POR_CALABRIA-2010-805

C-3- FESR04_POR_CALABRIA-2010-1071

C-4- FESR04_POR_CALABRIA-2010-979

è stato pubblicato il bando di gara mediante procedura aperta, che prevede interventi di riqualificazione dell'Istituto.

³ Versione aggiornata al **dicembre 2013**:

- Inserita la circolare 41 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Inserita la modifica all'art. 71, comma 11 introdotta dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125 di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni. (GU n.255 del 30/10/2013);
- Inseriti gli interpelli dal n. 8 al n. 15 del 24/10/2013;
- Corretti alcuni importi delle sanzioni rivalutate (per alcune sanzioni l'importo di € 7.014, 00 è stato sostituito con € 7.104,40);
- Inserita la nota del 27/11/2013 Oggetto: Nozione di "trasferimento" ex art. 37, comma 4, lett. b), D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.

⁴ AVVISO CONGIUNTO MIUR-MATM AODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i.: "Autorizzazione dei Piani di intervento infrastrutturali e prime disposizioni attuative per le Istituzioni Scolastiche ammesse a finanziamento". Chi voglia prendere visione di detto avviso, può visitare il nostro sito web (www.liceimazzinilocri.gov.it) nella sezione PON/POR- Pon edilizia.

FINALITÀ STANDARD NAZIONALI

- ❖ Raggiungere l'autonomia e la capacità di orientarsi
- ❖ Formare l'intelligenza e il carattere
- ❖ Contribuire alla consapevolezza che, in una società complessa, una valida formazione culturale può essere utile per le scelte che ogni cittadino è chiamato a compiere nella vita democratica
- ❖ Sviluppare le capacità necessarie, oltre che per una comprensione critica del presente, per una attiva partecipazione alla vita sociale e dello Stato e per svolgere una funzione che concorra al progresso della società
- ❖ Fare acquisire conoscenze, competenze e capacità che consentano un prosieguo negli studi e/o un intervento funzionale all'inserimento nella realtà socio-economica e culturale del territorio
- ❖ Fare assimilare e interiorizzare quei principi e valori etici e civili che sono alla base della Costituzione Italiana e di cui ogni cittadino deve farsi carico, perché siano patrimonio condiviso di una comunità viva e democratica

FINALITÀ DELL'ISTITUTO

Sviluppare:

- ❖ la socialità, intesa come partecipazione attiva alla vita della classe e della Scuola nel rispetto degli impegni presi e delle opinioni altrui
- ❖ l'autostima, intesa come conoscenza di sé e capacità di individuare e scegliere un progetto di vita consapevole e responsabile, nel quale l'eventuale insuccesso non si accompagni alla percezione negativa di sé, ma sia considerato una fase del percorso scolastico, che può essere superato con l'aiuto dei docenti
- ❖ il senso di appartenenza, inteso come rispetto e attaccamento per persone e cose presenti nell'ambiente di lavoro quotidiano, nella comunità e nel territorio di appartenenza
- ❖ una graduale autonomia, intesa come capacità di saper gestire il proprio tempo libero, il proprio metodo di studio, i propri comportamenti ed essere in grado infine di autovalutarsi
- ❖ il rispetto della diversità, come valore e ricchezza

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

PRIMO BIENNIO

- ❖ Superare le difficoltà iniziali dovute all'inserimento in un nuovo ciclo di studi
- ❖ Potenziare e affinare l'abitudine all'ascolto
- ❖ Potenziare le capacità di prendere appunti, correggerli e utilizzarli
- ❖ Sviluppare un razionale metodo di studio
- ❖ Acquisire i contenuti disciplinari dei vari ambiti
- ❖ Sviluppare l'espressione scritta e orale come strumento di promozione sociale
- ❖ Sviluppare le capacità di analisi e di sintesi
- ❖ Sviluppare l'abitudine a porsi dei problemi e a formulare delle possibili strategie risolutive
- ❖ Sviluppare capacità logico-deduttive

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

- ❖ Diffondere la consapevolezza dell'importanza della cultura e dello studio come valore
- ❖ Rafforzare la consapevolezza dei principi democratici
- ❖ Perfezionare il metodo di studio, esercitando un giudizio sul proprio operato, che attivi l'autonomia e stimoli la scelta di tecniche più mirate ed efficaci
- ❖ Potenziare e gradualmente affinare le conoscenze e le capacità di rielaborazione scritta e orale e sviluppare le capacità critiche e di concettualizzazione
- ❖ Imparare a strutturare il pensiero
- ❖ Ricercare la chiarezza sia nell'elaborazione teorica sia pratica
- ❖ Potenziare le capacità di comprensione e l'uso adeguato dei diversi codici
- ❖ Avviare gradualmente alla produzione di contenuti concettualizzati e contestualizzati
- ❖ Potenziare e sviluppare capacità di astrazione, generalizzazione, analisi e sintesi, e deduzione
- ❖ Fare cogliere in maniera appropriata le origini e gli sviluppi della cultura europea in tutte le sue manifestazioni attraverso lo studio delle discipline umanistiche e della filosofia
- ❖ Raccordare, attraverso lo studio della storia, le conoscenze della civiltà dei vari paesi
- ❖ Rafforzare la sensibilità estetica e la conoscenza delle varie civiltà
- ❖ Garantire la formazione di solide basi culturali nell'area delle scienze umane nell'area delle scienze sociali per la prosecuzione di studi specifici e nell'orientamento verso attività rivolte al sociale
- ❖ Finalizzare lo studio delle lingue all'acquisizione di competenze comunicative, ma anche all'incontro con il patrimonio culturale degli altri
- ❖ Potenziare la cultura artistica, scientifica e sportiva e la conoscenza dei linguaggi non verbali e multimediali, con l'intento di realizzare il completamento della formazione dell'uomo
- ❖ Sviluppare il cognitivo verso traguardi fantacognitivi

FINALITÀ E OBIETTIVI CULTURALI

I piani di studio dei relativi licei, Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane Opzione Economico Sociale, in rapporto ai traguardi e agli esiti (accesso all'università ed acquisizione di prerequisiti per l'esercizio di una professione), inducono a operare con priorità scelte attinenti alle finalità e agli obiettivi culturali:

- ❖ Saper praticare i diversi generi di scambio comunicativo
- ❖ Rendersi conto della varietà dei tipi di testo
- ❖ Sapersi orientare nella lettura e nell'analisi dei testi letterari
- ❖ Essere in grado di capire e di esprimersi in lingua straniera (francese, inglese, spagnolo e tedesco) su argomenti di interesse specifico e generale, in modo efficace ed appropriato ed in relazione ai vari aspetti della cultura dei paesi stranieri
- ❖ Saper esporre in forma chiara, coerente e critica fatti e problemi relativi agli eventi storici studiati ed individuare i molteplici aspetti di un evento e l'incidenza in esso di diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali)
- ❖ Saper utilizzare il linguaggio economico, il linguaggio giuridico e quello comunicativo necessario a ogni cittadino

- ❖ Utilizzare consapevolmente le conoscenze teoriche, le tecniche, il calcolo per la soluzione dei problemi e per ottenere dati statistici
- ❖ Individuare le interazioni tra mondo vivente e ambiente, anche con riferimento all'intervento umano
- ❖ Spiegare e usare autonomamente i termini specifici della biologia, delle scienze della terra, della chimica e della fisica
- ❖ Esporre con coerenza e proprietà di linguaggio le tematiche e i metodi delle scienze umane e sociali studiati
- ❖ Essere in possesso delle informazioni necessarie per comprendere le arti figurative
- ❖ Essere in possesso di strumenti idonei all'utilizzo della multimedialità e della strumentazione informatica

MODALITÀ DI CONDUZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il successo formativo costituisce l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto si propone di perseguire. Gli interventi didattici per sviluppare la motivazione negli alunni sono volti alla componente cognitiva, alla componente di volizione e alla componente di sostegno sociale. Segnatamente si mira a:

- ✓ potenziare la consapevolezza di sé come allievi mediante strategie di autoregolazione, di riflessione sulle scelte, di stimolazione della creatività
- ✓ creare compiti e situazioni di apprendimento stimolanti che forniscano l'occasione per sviluppare l'autonomia, la collaborazione e il gusto di imparare
- ✓ costruire rapporti sociali positivi con l'allievo e tra gli allievi, individuare i loro interessi, stimolarli a impegnarsi nelle attività organizzate, palesare apprezzamento per il loro impegno e considerazione per i loro risultati

Uno dei più alti obiettivi del sistema educativo è proprio quello di stimolare la motivazione ad apprendere, di insegnare a "imparare a imparare" perché l'apprendimento è un processo dinamico, pertanto, la modalità di conduzione delle attività didattiche mira a garantire a tutti gli studenti le condizioni migliori perché conseguano il loro personale processo di apprendimento.

A tal proposito non possiamo non considerare la teoria delle *intelligenze multiple*⁵, di Howard Gardner, espressa in "*Formae mentis*", che distingue sette tipologie differenziate di "intelligenza", integrate, successivamente da altre due classificazioni: l'*intelligenza naturalistica*, implicata nel riconoscimento e nella classificazione degli oggetti naturali e l'*intelligenza esistenziale*, che riguarderebbe la capacità di riflettere su questioni fondamentali dell'esistenza.

Tale teoria comporta che si possano sviluppare le diverse intelligenze se si è messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

⁵ Howard Gardner, *Formae mentis*, Feltrinelli, Milano, 2010

1. *intelligenza logico-matematica*
2. *Intelligenza linguistica*
3. *intelligenza spaziale*
4. *intelligenza musicale*
5. *intelligenza cinestetica*
6. *intelligenza interpersonale*
7. *intelligenza intrapersonale*

Bisogna, pertanto, assecondarle e, per essere efficaci nell'azione educativa, si deve tener conto delle metodologie didattiche più avanzate e innovative, pur permanendo la lezione frontale, ma non esercitata *ex cathedra*, bensì, dialogica. Durante le attività, inoltre, si adottano metodiche improntate su *cooperative learning*, *problem solving*, *peer education learning audit*, *role-play*.

In merito all'organizzazione didattica, un discorso a parte meritano le attività volte all'integrazione degli studenti diversamente abili. Esse si articolano attraverso un piano educativo individuale (*PEI*), che, sia pur connesso alla programmazione di classe, viene strutturato tenendo conto delle informazioni che corredano la diagnosi clinica e funzionale e redatto dal team dei docenti "gruppo H" (docente specializzato e docenti di classe) sulla scorta delle indicazioni periodiche del neuropsichiatra ASP.

Il nostro Istituto, inoltre, in ottemperanza alla normativa di riferimento⁶, ha stilato un Piano Inclusionione Scolastica, in merito ai Bisogni Educativi Speciali (*BES*), che vede interessati:



ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (L.104/1992)



**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:
D.S.A. (L.170/2010) / A.D.H.D. / D.O.P. / Borderline cognitivo / etc.**



**ALUNNI CON SVANTAGGIO:
linguistico, culturale / socio-economico. (L.53/2003)**



**ALUNNI CON ALTRE DIFFICOLTÀ:
malattie / traumi / dipendenze / disagio comportamentale/relazionale / altro**



⁶ Direttiva del MIUR sui BES del 27 dicembre 2012.

VERIFICA

Il momento della verifica consente a docenti e studenti l'accertamento dei livelli raggiunti, e permette l'attivazione sollecita di interventi di recupero o potenziamento.

La verifica si espleta in:

- + **prove scritte** (elaborazione, libera o guidata, di temi, analisi del testo, saggi brevi; articoli di giornale, test a risposta chiusa o multipla, quesiti a risposta sintetica, questionari, relazioni individuali o di gruppo, procedure di problem-solving, schematizzazioni, trattazioni sintetiche)
- + **prove orali** (colloqui, discussioni guidate, interventi, esposizioni autonome e ragionate di argomenti generali e specifici, commenti ai testi, interrogazioni, conversazioni guidate) quantificate in un congruo numero.

Tappa essenziale del processo formativo-culturale, la valutazione fornisce al docente le indicazioni per programmare o riprogrammare l'azione didattica e aiuta lo studente a prendere consapevolezza di sé in modo che possa mettere in atto processi di autovalutazione.

Tutto ciò implica una valutazione motivata secondo criteri dichiarati esplicitamente, trasparente, comunicata ufficialmente alle famiglie e completamente rispondente ai descrittori ed indicatori contenuti nelle griglie approvate dal C.d.D.

La valutazione tiene conto del progressivo sviluppo della personalità, delle competenze e delle capacità progressivamente conquistate sui vari piani: cognitivo, decisionale, operativo e relazionale.

Gli studenti sono informati e coinvolti nella valutazione anche per favorire il principio formativo mirante allo sviluppo di un positivo processo di autovalutazione.

La correzione delle prove (anche sotto forma di autocorrezione) è, ove possibile, contestuale e comunque tempestiva, per dare agli studenti un riscontro utile e proficuo.

Ciascun discente dovrà riportare un congruo numero di verifiche sia scritte sia orali, in modo da consentire una valutazione il più rispondente possibile alle conoscenze, competenze e capacità sviluppate.

OGGETTO DI VERIFICA

La valutazione terrà conto del perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Possesso delle conoscenze di base
- Metodo di studio
- Esposizione corretta e appropriata
- Possesso del linguaggio specifico della disciplina
- Capacità di osservazione, di comprensione, di analisi, di sintesi, di valutazione
- Progressione nell'apprendimento
- Capacità di autonomia nella produzione e nell'elaborazione
- Partecipazione, interesse e assiduità nella frequenza

STRUMENTI DI VERIFICA

- Prove scritte
- Prove orali

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione, oggettiva e conforme alle griglie di valutazione adottate in seno al C.d.D., per ogni alunno, prende in considerazione:

1. gli aspetti misurabili del suo apprendimento (conoscenze, competenze, abilità)
2. il suo stile cognitivo, cioè il modo in cui ciascun individuo apprende
3. le dinamiche emotive, affettive e relazionali che entrano in gioco

Per rispondere alla sua funzione, si articola in tre momenti basilari: la valutazione iniziale, quella in itinere e quella finale. La valutazione iniziale ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli cognitivi di partenza. La valutazione in itinere o formativa si colloca nel corso degli interventi didattici. La valutazione finale è situata al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico, che può essere sia una singola Unità didattica sia un trimestre sia l'intero anno scolastico. La sua funzione è sommativa, nel senso che serve a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento.

VERIFICA LIVELLI DI PARTENZA

I Dipartimenti, all'inizio dell'anno scolastico, definiscono i criteri per la realizzazione dei test d'ingresso finalizzati alla rilevazione dei prerequisiti.

VALUTAZIONE IN ITINERE

La valutazione in itinere accompagna costantemente il processo didattico nel suo svolgersi. Interviene durante i processi di apprendimento e ha lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo, rispetto a quali incontri difficoltà. Tale valutazione consente ai docenti di attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni.

Nel nostro Istituto è attivo l'utilizzo del **registro elettronico**, modalità telematica garantita a tutti i nuclei familiari tramite la consegna delle credenziali di accesso al Portale Argo. I genitori potranno connettersi al portale per visualizzare la posizione dei propri figli, monitorando gli esiti delle verifiche, scritte o orali.

Tale strategia, improntata alla trasparenza dell'azione didattica, rappresenta uno strumento costante di controllo da parte delle famiglie per una collaborazione che miri al miglioramento relazionale figli-genitori e a potenziare il successo scolastico e formativo.

VALUTAZIONE FINALE

Esprime un giudizio complessivo sugli apprendimenti conseguiti da ciascun allievo in modo tale da individuare il conseguimento obiettivi finali.

Determina l'analisi complessiva della qualità dell'istruzione e delle scelte didattiche compiute.

Analizza lo sviluppo delle capacità, delle competenze e delle conoscenze e la qualità dell'apprendimento.

ATTIVITÀ DI RECUPERO - SOSTEGNO – APPROFONDIMENTO

Per gli studenti che incontrino delle difficoltà nell'apprendimento sono previsti vari tipi di iniziative per sostenerli nel metodo di studio, aiutarli a recuperare i risultati insufficienti e ad acquisire maggiore fiducia in se stessi.

Possono attuarsi per mezzo di:

- ❖ Percorsi individuali di recupero con esercizi svolti a casa e corretti dal docente
- ❖ Attività di recupero svolte durante le ore di lezione
- ❖ Attività periodiche di rinforzo in classe
- ❖ Pause didattiche
- ❖ Attività di sportello per discipline e/o per area
- ❖ Interventi integrativi in orario pomeridiano

Al termine i docenti esprimeranno valutazione motivata dell'avvenuto recupero da parte dell'allievo.

TEMPI E MODALITÀ

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la suddivisione dell'anno scolastico in tre trimestri.

Ogni singolo alunno dovrà possedere un congruo numero di verifiche scritte, orali o pratiche, tali da giustificare il giudizio espresso tramite votazione decimale, rispondente agli indicatori e descrittori contenuti nelle griglie di valutazione dell'Istituto.

Le famiglie saranno opportunamente informate circa l'andamento didattico e disciplinare dei propri figli durante i prefissati incontri pomeridiani scuola-famiglia previsti per i mesi di dicembre e marzo. Le stesse, oltre ad avvalersi delle possibilità offerte dal registro elettronico, potranno interagire con i docenti secondo le seguenti modalità:

- ✓ Ricevimento individuale dei docenti, due volte al mese, da novembre a maggio
- ✓ Ricevimento generale, nelle ore pomeridiane, con consegna dei risultati in forma scritta, commento generale da parte del coordinatore della classe, a fine trimestre.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- ❖ Raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per le singole discipline
- ❖ Raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Collegio dei docenti
- ❖ Raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di classe
- ❖ Livelli di partenza
- ❖ Conoscenze, competenze e capacità sviluppate
- ❖ Progressi in itinere
- ❖ Partecipazione al dialogo educativo
- ❖ Impegno manifestato
- ❖ Partecipazione e assiduità nella frequenza



CRITERI PER LA PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO

I docenti, in seduta collegiale, sottopongono al Consiglio di Classe i giudizi e le proposte di voto formulate per ogni studente. Il Consiglio di Classe, in forma rigorosamente collegiale, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che hanno conseguito gli obiettivi formativi e contenutistici, risultando, pertanto, in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi. Saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che abbiano riportato una valutazione pari ad almeno 6(sei) in tutte le discipline, condotta compresa⁷. Resta, inoltre, salda la disposizione sulla validità dell'anno scolastico⁸, in virtù della quale “[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”.

Deroghe

L' articolo 14, comma 7, del DPR 122/2009, prevede che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

Si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- donazioni di sangue
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)

Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che nello scrutinio di giugno avranno riportato insufficienze gravi in tre o più discipline.

Avranno il giudizio sospeso gli studenti che presentano fino a due insufficienze gravi e qualcuna lieve.

In tutti gli altri casi delibereranno i Consigli di Classe che procederanno ad una valutazione della possibilità dei singoli alunni a raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero.

Non saranno ammessi alla classe successiva gli studenti che, al termine degli interventi di recupero e delle verifiche finali, presentino ancora una o più insufficienze e il Consiglio di Classe non ravvisi un sensibile miglioramento complessivo nelle materie oggetto delle prove.

⁷ DPR 122/2009, art. 4, comma 5.

⁸ Ibidem, art.14, comma 7.

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta all'unanimità o a maggioranza su proposta di ogni singolo docente e tenendo conto della preposta griglia di valutazione approvata in seno al C.d.D.

Per quanto concerne l'ammissione agli Esami di Stato, gli esaminandi dovranno aver riportato la sufficienza in tutte le discipline secondo quanto stabilito dalle norme vigenti.

ATTIVITA' DI RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Per le modalità di recupero delle carenze formative, si fa riferimento al Decreto Ministeriale 80 del 3 ottobre 2007 e all'Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5.11.2007.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI PER L'ESAME DI STATO

Il credito formativo considera le esperienze maturate al di fuori dell'ambiente scolastico, con attività extrascolastiche, in coerenza con l'indirizzo di studi e debitamente documentate e certificate dall'ente, associazione o istituzione dove si è realizzata l'attività formativa. La validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti. Le certificazioni, da non intendersi come semplici attestati di partecipazione, devono specificare sinteticamente le esperienze svolte, con specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e coerentemente con il proprio corso di studi. In nessun caso la somma del credito formativo e del credito scolastico può superare il limite massimo della banda di oscillazione in cui ricade la media dei voti riportati nelle materie curriculari.

Al fine della valutazione dell'esperienza svolta si tiene conto:

- Della coerenza con le finalità e gli obiettivi formativi ed educativi della scuola
- Della coerenza con quanto indicato nel profilo di indirizzo
- Della coerenza con gli obiettivi di apprendimento delle discipline del curriculum
- Degli apporti formativi allo sviluppo della personalità e degli interessi personali

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito nello scrutinio finale dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti elementi:

ELEMENTO	CREDITO SCOLASTICO	CLAUSOLE
Assiduità alle lezioni	0,25	max 15 assenze
Partecipazione costruttiva al dialogo educativo e alle attività complementari e integrative della didattica, curriculari ed extracurriculari, organizzate dalla scuola	0,30	corsi che prevedono un minimo di 15 ore di frequenza
Valutazione riportata nell'insegnamento della Religione Cattolica o nella Materia alternativa	0,05	valutazione Discreto
	0,10	valutazione Buono
	0,15	valutazione Ottimo
Eventuali crediti formativi documentati riconosciuti sulla base di coerenza con l'indirizzo di studio, della ricaduta positiva sullo sviluppo della personalità dello studente e sull'effettivo rendimento scolastico	Fino a un massimo di 0,30	
Per certificazioni PON-POR-STAGE	0,50	

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il momento centrale dell'integrazione dell'alunno diversamente abile è costituito da una mirata programmazione educativa e didattica, così come è previsto dalla Legge quadro n. 104 del 5 febbraio 1992.

L'azione formativa della scuola propone a tutti gli studenti adeguati strumenti di crescita basandosi su principi fondamentali:

- rispetto dei diversi tempi di apprendimento
- individualizzazione degli interventi
- sostegno allo studio
- coordinamento e flessibilità degli interventi

Per favorire l'integrazione in ambito scolastico è necessario:

- approntare adeguate dotazioni didattiche e tecniche
- avvalersi di personale qualificato
- predisporre prove di valutazione in linea con il profilo dinamico-funzionale dello studente
- estendere l'attività educativa con proposte extrascolastiche

L'inserimento e l'integrazione anche dei casi più gravi costituisce un vantaggio per tutti sia per chi ha difficoltà particolari sia per gli altri che imparano comportamenti e valori preziosi, dando un contributo fondamentale alla maturazione civile della società e alla crescita di migliori opportunità di vita e di inserimento sociale e professionale dei soggetti più deboli. L'Istituto opera con particolare attenzione per l'integrazione degli alunni diversamente abili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Nella scuola non esistono barriere architettoniche e gli alunni disabili possono accedere a tutti gli ambienti utilizzandone le strutture. Elemento cardine del processo di integrazione è il lavoro di squadra che si esplicita, in modo particolare, nel rendere attivo il ruolo del docente specializzato: egli individuerà e suggerirà le soluzioni metodologico-didattiche più idonee per l'effettiva partecipazione dell'alunno. In totale sinergia, inoltre, si procede alla predisposizione dei materiali speciali, nonché all'adattamento dei contenuti disciplinari e delle verifiche. L'azione di integrazione prevede anche che siano predisposti, in seno al curriculum, interventi informativi e formativi, attuati in collaborazione con enti esterni, di orientamento scolastico, volti al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mercato del lavoro.

FINALITÀ GENERALI

- ❖ Favorire, in ottemperanza alla normativa vigente e nel rispetto dei diritti costituzionali di tutti i cittadini, l'integrazione dei soggetti diversamente abili.
- ❖ Soddisfarne le esigenze differenziate.
- ❖ Offrire all'alunno la possibilità di conseguire il Diploma di Maturità nei tempi adeguati ai propri ritmi di apprendimento (art. 15 comma 3 O.M. n. 90 del 21/05/2001).
- ❖ Sviluppare le capacità relazionali-interattive tra alunni normodotati e soggetti diversamente abili in modo da incentivare la crescita, umana e didattica, armonica.

OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Consolidare la coscienza del sé ❖ Potenziare l'autostima ❖ Sviluppare le conoscenze spazio-temporali ❖ Incrementare le capacità di orientamento spazio-temporali ❖ Promuovere l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggi ❖ Potenziare le autonomie personali
METODOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sviluppo e potenziamento dei diversi tipi di linguaggio ❖ Strategie di problem solving e brain-storming ❖ Uso di procedure positive-proattive ❖ Metacognizione ❖ Cooperative learning ❖ Tecniche di classificazione e di ripetizione ❖ Elaborazione semantica ❖ Utilizzo di attività didattiche pratiche

PROGETTO DIDATTICO

Ogni anno, gli operatori scolastici (docente di sostegno e docenti curricolari) e l'Unità Multidisciplinare dell'A.S.P., con il supporto specialistico dei Centri di riabilitazione e terapia frequentati dall'alunno e in collaborazione con i genitori, o eventuali tutori, dello stesso, procedono alla stesura di un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), un documento basato sulle indicazioni fornite dal Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) nel quale viene descritto il progetto educativo/formativo globale, da attuarsi in un determinato periodo, e predisposto al fine della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione dell'alunno diversamente abile.

Sulla scorta di quanto prefigurato nel P.E.I, i percorsi didattici che si possono sviluppare all'interno della scuola secondaria di secondo grado prevedono due possibili alternative:

1. percorso semplificato: l'alunno segue una programmazione individualizzata con obiettivi minimi che possono uniformarsi o corrispondere globalmente a quelli didattici e formativi previsti dai programmi ministeriali. Sarà valutato tramite prove identiche a quelle del gruppo classe oppure equipollenti;

2. percorso differenziato: l'alunno segue una programmazione individualizzata differenziata con obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali. Verrà valutato tramite prove diversificate da quelle previste per il gruppo classe, relative al programma svolto.

Gli alunni che seguono il primo percorso saranno valutati ai fini della partecipazione agli Esami di Stato per il conseguimento del Diploma di Maturità.

Il secondo percorso conduce al conseguimento dell'Attestato di Credito Formativo comprovante le conoscenze, le competenze e le capacità maturate.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, **STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**, integrata, per quanto riguarda le **Indicazioni Operative**, dalla Circolare Ministeriale dell'8 marzo 2013 ha colmato un divario relativo all'identificazione di una serie di problematiche non previste dal corpus normativo afferente alla sezione precedente.

Il Bisogno Educativo Speciale rappresenta qualsiasi importante difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo che necessita di educazione speciale individualizzata e finalizzata all'inclusione.

Tali bisogni possono non essere stabili nel tempo, ma possono venire meno o essere superati.

Nella casistica rientra tutta una serie di problematiche che, orientativamente, afferiscono a due macroaree:

1. **le condizioni oggetto di interventi regolati da una normativa (L. 104/1992 – L. 170/2010)**, cioè tutte le situazioni certificate in base alla normativa specifica;
2. **le altre situazioni citate dalla Direttiva o previste dalla L. 53/2003**, cioè situazioni di studenti con difficoltà scolastica effettiva, dovute a vari motivi, comprese anche le situazioni di difficoltà diagnosticate ma non certificate o quelle al limite della patologia, “non tutelate” da normative specifiche.

Nei Bisogni Educativi Speciali con diagnosi psicologica e/o medica rientrano le categorie diagnostiche che fanno riferimento al DSM-IV e all'ICD-10, come:

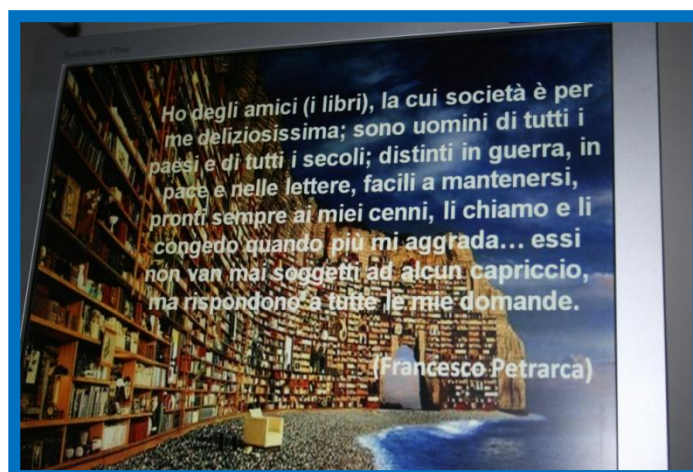
- ✚ ritardo mentale
- ✚ disturbi generalizzati dello sviluppo
- ✚ disturbo artistico
- ✚ disturbi dell'apprendimento
- ✚ disturbi di sviluppo:
 - della lettura
 - del calcolo
 - dell'espressione scritta
 - dell'articolazione della parola
 - del linguaggio espressivo
 - nella comprensione del linguaggio
- ✚ disturbi del comportamento
- ✚ disturbi della condotta
- ✚ disturbo oppositivo-provocatorio
- ✚ patologie che riguardano la motricità, quelle sensoriali, neurologiche o riferibili ad altri disturbi organici

Nei Bisogni Educativi Speciali senza diagnosi rientrano tutti quei casi che non corrispondono perfettamente ai parametri appena citati, perché la loro situazione pare meno netta e più sfumata, nonché gli alunni in situazione di disagio.

Il nostro Istituto si è attivato, in conformità ai dettami di legge, stilando il **Piano Annuale per l'Inclusione**.

INSEGNAMENTI ALTERNATIVI ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Secondo quanto stabilito dalle CC.MM. 368/85, 129-130-131/86, nel rispetto delle scelte religiose del discente, la disciplina alternativa non deve consistere in materie curriculari, ma *“deve collocarsi nell’ambito di tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile”*. Inoltre, tutti gli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell’IRC, possono, in quelle ore svolgere attività di studio individuale in biblioteca.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ACCOGLIENZA

La fase dell'accoglienza è fondamentale e ha i seguenti scopi:

- ✚ favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica
- ✚ far acquisire consapevolezza di sé, delle proprie capacità, aspettative e scelte
- ✚ favorire la socializzazione

Le strategie a cui si fa ricorso sono: indagine sui bisogni, tabulazioni ed analisi dei risultati, elaborazione di offerte formative individualizzate, eventuali itinerari didattici ed attività di recupero, attività di laboratorio.

I nostri alunni svolgono, insieme ai docenti e al personale tutto, attività di accoglienza, un'attività che non si espleta e completa solo nei primi giorni di scuola dei neoiscritti, ma che si attua costantemente con il tutoraggio svolto in favore di chi abbia bisogno di assistenza.



ORIENTAMENTO

L'orientamento viene curato nel duplice aspetto della formazione e dell'informazione del discente che riveste un ruolo centrale. Le varie attività mirano non solo a raccordare i diversi gradi dell'orientamento scolastico, ma soprattutto vogliono rappresentare un fattore di continuità nell'arco del quinquennio.

L'attività di orientamento si esplica attraverso tre momenti fondamentali:



L'orientamento in entrata, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado e si propone di:

- ✚ fornire una corretta informazione agli studenti di tali scuole per aiutarli nella scelta del percorso di studi attraverso l'illustrazione del piano di studio
- ✚ costruire un rapporto tra scuola dell'obbligo e scuola superiore

Per raggiungere tali obiettivi sono previsti vari tipi di intervento, articolati in:

- ✚ visite presso le scuole secondarie di primo grado da parte dei docenti del nostro Istituto, preposti all'attività di orientamento, nei tempi e nei modi prestabiliti dagli stessi, per spiegazioni, illustrazioni e distribuzione di materiale informativo
- ✚ visita delle terze classi, che ne facciano richiesta, presso la nostra scuola, in orario antimeridiano, con relativa presentazione dell'Istituto, delle sue strutture e delle sue attività
- ✚ incontri con gli allievi e con le famiglie che abbiano particolare interesse per i nostri corsi di studio



L'orientamento in itinere si basa su attività di consolidamento e/o agevolazioni del passaggio da un indirizzo e l'altro all'interno della scuola. Tale attività intende:

- ✚ individuare i punti forti e deboli, le carenze, le aree di difficoltà dei diversi stili cognitivi
- ✚ progettare un idoneo percorso didattico (didattica breve, passerelle)

L'orientamento in uscita coinvolge gli studenti delle classi terminali e si propone di:

- ✚ attivare il processo di auto-orientamento
- ✚ favorire la conoscenza di se stessi
- ✚ fornire informazioni circa l'offerta formativa presente nel territorio
- ✚ realizzare confronti metodologici-didattici tra scuola superiore e università
- ✚ prendere contatto con il mondo del lavoro.



EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Tra le linee educative fondamentali che il Liceo ha assunto ormai da diversi anni, vi sono azioni di informazione e formazione relative all'Educazione alla Salute rivolte a tutti gli studenti, alle loro famiglie e ai docenti.

Esse mirano a:

- ✚ stimolare all'acquisizione di stili di vita sani e responsabili
- ✚ prevenire malattie e disagi che possono insorgere nell'età adolescenziale e giovanile
- ✚ formare una coscienza sanitaria e sociale

Questi obiettivi si concretizzano in diverse iniziative, come:

- ✚ incontri relativi alle problematiche delle donazioni con la promozione del Gruppo AVIS di Locri
- ✚ esperienze di volontariato
- ✚ sostegno a progetti di ricerca
- ✚ incontri o corsi per l'educazione alimentare



PROGETTI

AREA	DENOMINAZIONE
AREA LINGUISTICA	Rete per Progetto CLIL: <i>READ ON FOR E-CLIL</i> dal titolo: "THE EGO AND THE MAINFOLD"
AREA FORMAZIONE	Formazione personale docente e ATA
	Insieme per crescere.
AREA AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	Progetto "AVIS Locri-Scuole"
	Scatti di valore VI Edizione
	"A scuola di OpenCoesione" 2015/2016
	Progetto di Educazione e promozione alla salute (Az. San.)
	Progetto "Armonicamente...insieme:voci e suoni dalla Calabria all'Europa
	Progetto "Olimpiadi della Matematica"
	" Il mezzo alimentare" Attività sportello
	"Cittadinanza Democratica: giovani contro le mafie". <i>Videoconferenze curate dal Centro Studi "Pio La Torre"</i>
	Progetto "Veniti poeti..."
	Coraggio <i>Handiamo!</i>
	Progetto musicale "Il Mazzini in... concerto"
	Progetto Assistenza Educativa
	PROGETTI FINANZIATI O FINANZIABILI DA ENTI ESTERNI
Progetto "Arrivo anc(H)'io"	
Alternanza scuola – lavoro " Oltre la scuola... uno sguardo al futuro"	
Progetto di Educazione alla legalità: "Il cammino della legalità. La sfida inclusiva delle istituzioni"	
Progetto Assistenza Educativa	
Bando MIUR nota Prot. N. AOODGEID0012810 del 15/10/2015 relativo al finanziamento di ambienti multimediali (azione 10.8.1. A3) Programma Operativo nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 con il progetto "MAZZINI LABMOB" che prevede l'attuazione di due diversi moduli : "LAB MOB", realizzazione di un laboratorio	

	mobile; "INSIDE SCHOOL", per la realizzazione di 3 Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale e della segreteria ai dati e ai servizi digitali della scuola
	Area a rischio "Fare per capire" Art. 9 CCNL comparto scuola a.s. 2015/2016
	ERASMUS: "Umanità in movimento:migranti ieri e oggi"
	INTERCULTURA "PROMOS(S)I" CALABRIA
	Laboratorio di cittadinanza democratica condivisa e partecipata: educazione al volontariato sociale e alla legalità responsabile "Valori in corso"

Sono previste adesioni a progetti con altri enti e associazioni per l'attivazione di corsi di Formazione. L'interazione con gli Enti esterni, come la Provincia, i Comuni, le Agenzie culturali presenti nel territorio, le Agenzie formative sia pubbliche sia private, l'ASL n° 9, gli Uffici di Polizia, etc., consente un ampliamento dell'Offerta Formativa improntata verso sviluppi sinergici qualificanti.

Il nostro Istituto **collabora** con :

- ❖ Università del comprensorio
- ❖ Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria (Protocollo D'intesa)
- ❖ Pro Loco – Comune di Ciminà
- ❖ Pro Loco – Comune di Locri
- ❖ Associazione artistica culturale "Città del Sole" (Protocollo D'intesa)
- ❖ Associazione "Piccola opera Papa Giovanni" ONLUS
- ❖ Consorzio sociale GOEL
- ❖ I.I.S. "Marconi" – Siderno
- ❖ I.C. "Pascoli - Pedullà" – Siderno
- ❖ Istituto Cervantes
- ❖ Istituto Velazquez
- ❖ Istituto *Alliance Française*
- ❖ Istituto British Council
- ❖ Associazione culturale "Giuseppe Logoteta"
- ❖ Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Reggio Calabria – Ufficio Territoriale di Locri (RC)

È **scuola presidio** per l'**orientamento** e per il **TFA** (Tirocinio Formativo Attivo).

E' RETE PER:

- ❖ Progetto Clil: *Read On For E Clil* dal titolo: "THE EGO AND THE MAINFOLD"
- ❖ Laboratori territoriali per l'occupabilità Legge 107/2015 dal titolo: "Gerbera Gialla - Terra"
- ❖ "Cittadinanza Democratica: Giovani contro le Mafie" per il progetto "Cittadinanza Democratica: Giovani contro le Mafie" e videoconferenze curate dal Centro Studi "Pio La Torre"
- ❖ AVIS comunale di Locri "Nel donare si riceve perché gli altri siamo noi"
- ❖ FAI

- ❖ Ente certificatore Cambridge
- ❖ Adesione alla "Rete Provinciale per la Formazione dei Docenti Neoassunti a. s. 2015/16 " Provincia di Reggio Calabria
- ❖ Rete REGIONALE "PROMOS(S)I CALABRIA"
- ❖ Rete Provinciale per la Formazione dei Docenti Neoassunti a.s. 2015/16 Provincia di Reggio Calabria del Liceo Scienze Umane e Linguistico "T. Gulli" di Reggio Calabria.
- ❖ Docendo – Learning Academy

Per la realizzazione di un efficace orientamento degli studenti nel passaggio fra Scuola Secondaria di I grado e Secondaria di II grado, è stata istituita una rete che comprende le seguenti Istituzioni scolastiche pubbliche di Primo e Secondo grado:

- ❖ Istituto Comprensivo San Luca - Bovalino di San Luca (Istituto Capofila)
- ❖ Istituto Comprensivo "E. De Amicis" di Plati
- ❖ Istituto Comprensivo "M. Macri" di Bianco
- ❖ Istituto Comprensivo Bovalino
- ❖ Istituto d'Istruzione Superiore "F. La Cava" di Bovalino
- ❖ Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" di Locri

Accordo di partenariato "Gerace libro aperto2.0"

SCUOLA E INTERCULTURA

Il Liceo "Mazzini", in ottemperanza alla normativa vigente, promuove la mobilità studentesca, gli scambi culturali e l'ospitalità di studenti stranieri, per un anno scolastico o per periodi inferiori, facilitandone l'inserimento attraverso programmi di studio individualizzati che saranno elaborati da un gruppo di docenti subito dopo l'accertamento della situazione iniziale di ciascun alunno straniero. I giovani studenti hanno la possibilità di vivere un'esperienza formativa forte, che permette di entrare in profondità nella realtà culturale di un altro Paese; in tal modo la scuola partecipa a pieno titolo alla promozione della "società della conoscenza" ampliando e internazionalizzando la propria offerta formativa che deve mirare a:

- ❖ far conoscere le altre culture;
- ❖ superare pregiudizi e stereotipi;
- ❖ cogliere la ricchezza della diversità;
- ❖ comprendere conoscenze ed acquisire abilità per il confronto e l'interazione di culture diverse;
- ❖ conseguire consapevolezza della propria cultura attraverso il confronto;
- ❖ potenziare l'apprendimento delle lingue straniere e le capacità comunicative interculturali.

"Il viaggio non soltanto allarga la mente: le dà forma"

Bruce Chatwin

Durante il corso dell'anno scolastico saranno effettuate uscite in laboratorio esterno secondo le richieste che i docenti avranno programmato nella loro attività didattica. Per l'organizzazione e le modalità di svolgimento si rimanda al **REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' ESTERNE** allegato al presente documento.

Obiettivi generali

- ❖ Integrare l'aspetto culturale attraverso una diretta conoscenza degli aspetti storici, artistici, monumentali ambientali, culturali e linguistici dei luoghi visitati
- ❖ Integrare la preparazione disciplinare e/o di indirizzo attraverso attività legate alla programmazione didattica quali partecipazione a spettacoli teatrali, visite a mostre, musei e monumenti, città e/o località di interesse storico artistico
- ❖ Sviluppare le capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita comune.

Obiettivi formativi

- ❖ Essere in grado di inserirsi autonomamente e positivamente in una realtà diversa dalla propria
- ❖ Differenziare la realtà nel rispetto dei diversi sistemi di valori, abitudini e tradizioni.
- ❖ Saper organizzare il proprio tempo nel rispetto delle esigenze del gruppo

Obiettivi culturali

- ❖ Interiorizzare l'esperienza ai fini di un'armonica maturazione personale
- ❖ Avvalersi delle conoscenze acquisite in vista di una crescita culturale equilibrata consapevole

Al termine delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione i responsabili faranno pervenire al D.S. una **esauriente relazione** su:

- ❖ andamento generale della visita del viaggio
- ❖ rilievi in merito all'organizzazione
- ❖ comportamento generale degli studenti
- ❖ eventuali difficoltà incontrate dai Docenti
- ❖ condizioni e funzionalità dei mezzi di trasporto
- ❖ comportamento degli autisti e delle eventuali guide
- ❖ qualità degli alloggi (per i viaggi di più giorni) e del vitto, mancati adempimenti
- ❖ comportamenti non corretti degli studenti
- ❖ eventuali incidenti (in tal caso descrivere le dinamiche ed indicare con precisione eventuali responsabilità di Docenti, studenti, terzi coinvolti, allegando documentazione, se acquisita)
- ❖ valutazione complessiva (sulla scorta di una preventiva consultazione con tutti i Docenti accompagnatori ed anche con gli studenti) della riuscita o dell'insuccesso del viaggio o della visita guidata, in riferimento agli obiettivi prefissati.

L'Istituto verifica periodicamente la qualità della propria Offerta Formativa e la relativa ricaduta in termini di risultati.

Per un'attenta valutazione del POF sono stati previsti due ambiti entro cui operare:

□ **Didattico-educativo:** si espleta attraverso le relazioni finali dei docenti, dei coordinatori delle attività didattiche e degli organismi dell'Istituto

□ **Extracurricolare:** oggetto della valutazione sono tutte le attività extracurricolari e quelle appartenenti all'ampliamento dell'offerta formativa, che vengono monitorate tenendo conto:

- ✓ della partecipazione degli alunni
- ✓ del superamento delle difficoltà oggettive
- ✓ del raggiungimento degli obiettivi prefissati
- ✓ dell'acquisizione di contenuti ulteriori rispetto a quelli offerti dalle discipline curricolari.

Per procedere all'autovalutazione si utilizzeranno questionari contenenti domande coerenti con gli indicatori sopraelencati, da somministrare a tutti i docenti e a un campione significativo degli studenti e dei loro genitori, al personale ATA.

Nel Collegio dei Docenti di fine anno le Funzioni Strumentali relazioneranno sull'attività svolta.



PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

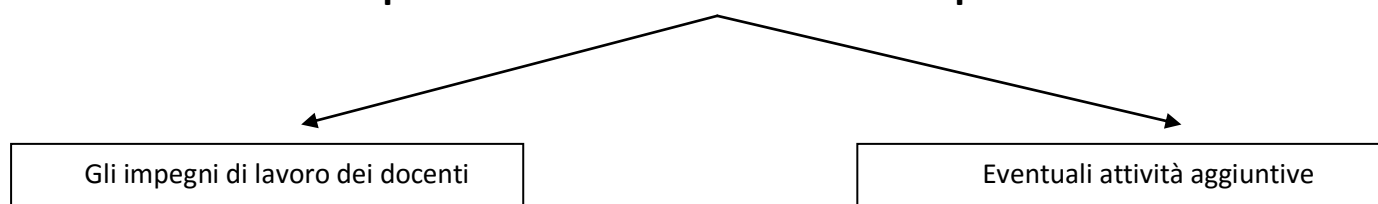
(Art. 28, comma 4, CCNL 2007/2009)

PROT. N. 6365/A39 del 08/10/2015

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 25 settembre 2015 –VERBALE N.2 del. n. 18



Il piano annuale delle attività comprende



Attività di insegnamento (Art. 28 CCNL)

Gli impegni in termini di **docenza** sono collegati e funzionali a



Attività funzionali all'insegnamento (Art. 29 CCNL)

Le attività funzionali all'insegnamento si suddividono in tre grandi aree

AREA 1	Attività non quantificabili definite dal contratto (comma 2, art.27) "Adempimenti individuali dovuti": 1) Preparazione delle lezioni (lett.a – comma 2, art. 29 CCNL) 2) Correzione degli elaborati (lett.b – comma 2, art. 29 CCNL)
AREA 2	Attività quantificabili dal Collegio dei docenti nel "Piano annuale delle attività": 1) Rapporti individuali con le famiglie (lett.c – comma 2, art. 29 CCNL) 2) Svolgimento degli scrutini, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (lett.c – comma 3, art. 29 CCNL)
AREA 3	Attività quantificate a contratto
	1) Partecipazione alle riunioni del Collegio docenti ivi compresa l'attività di programmazione e di verifica di inizio e di fine anno (lett.a – comma 3, art. 29 CCNL) 2) Informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative (lett.a – comma 3, art. 29 CCNL)
AREA 2/3	
Rapporti individuali con le famiglie (lett.c – comma 2, art. 29 CCNL)	
1) Due incontri della durata oraria di due ore, dalle 15:00 alle ore 17:00, per il biennio 2) Due incontri della durata oraria di due ore, dalle 15:00 alle ore 17:00, per il triennio 3) Incontri mensili, per appuntamento, su richiesta del docente o della famiglia, dietro giusto preavviso	

NOTE

Tali adempimenti non possono essere quantificati in modo deterministico perché sono soggetti a diverse variabili

- a) Numero delle classi in cui opera il docente
- b) Numero degli alunni per classe
- c) Ambiti e materie di insegnamento

AREA 2

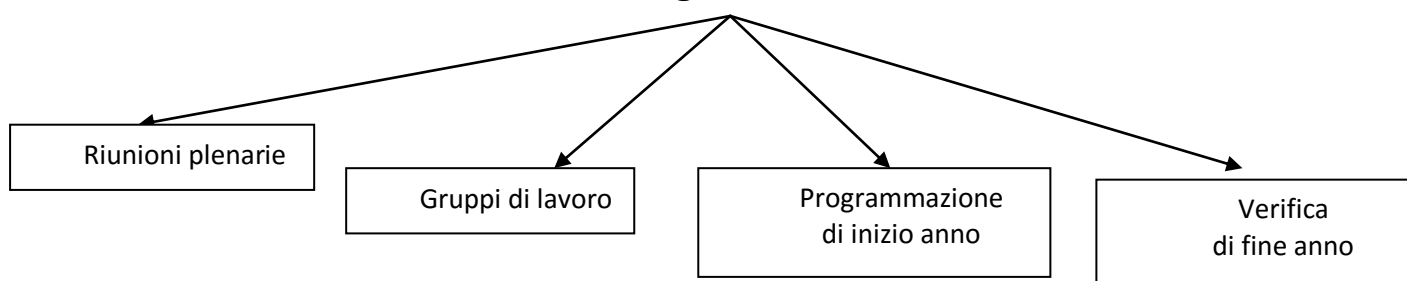
Svolgimento degli scrutini, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione (lett.c – comma 3, art. 29 CCNL)

Consigli di classe

Quantificazione	Di norma una riunione ogni trimestre della durata massima di un'ora. Per le classi terminali e per quelle con alunni portatori di handicap la durata potrà essere estesa ad un'ora e mezza
Regolamento	I tempi di svolgimento previsti, tenuto presente che sono fissati con largo anticipo, sono da ritenersi flessibili e suscettibili di modifiche per sopravvenute esigenze nel corso dell'anno

Attività collegiali

Collegio docenti



La programmazione di inizio anno che si svolge a settembre e la verifica di fine anno che si svolge a giugno, rientra nelle "attività quantificate a contratto".

Tali attività possono essere espletate dal Collegio in seduta plenaria o per gruppi di docenti, di classi parallele o secondo altra organizzazione prevista dal Collegio.

Per la preparazione dei lavori, che comunque si devono concludere con una seduta plenaria del Collegio, si può ricorrere al supporto delle *funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa*. Per utilizzare in modo razionale le 40 ore, avranno priorità le esigenze più importanti e saranno eliminate le "fiscalià burocratiche" che aggravano l'adempimento dell'attività della Scuola.

Sarà, perciò, privilegiata la *comunicazione verbale*, contenendo la verbalizzazione delle riunioni collegiali alle sole delibere approvate ed ai risultati delle eventuali votazioni.

CALENDARIO SCOLASTICO

DURATA DELLE LEZIONI : Da lunedì 15 settembre 2014 a giovedì 11 giugno 2015

SUDDIVISIONE ANNO SCOLASTICO :

TRIMESTRI	Periodo		Durata in giorni di effettiva attività didattica
	DAL	AL	
PRIMO	14/09/15	05/12/15	71
SECONDO	06/12/15	12/03/15	69
TERZO	13/03/15	08/06/15	69
TOTALE GIORNI EFFETTIVI DI LEZIONE			209

FESTIVITÀ

- tutte le domeniche
- il 1° novembre, festa di tutti i Santi
- 25 novembre: festa del Santo Patrono
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione
- il 25 dicembre , Natale
- Il 26 dicembre
- il 1° gennaio, Capodanno
- il 6 gennaio, Epifania
- il giorno di lunedì dopo Pasqua
- il 25 aprile, Anniversario della Liberazione
- il 1° maggio, Festa del Lavoro
- il 2 giugno, Festa Nazionale della Repubblica

PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI NELLA REGIONE CALABRIA

Non si effettueranno lezioni , oltre che nei giorni riconosciuti come festività nazionali ed in premessa indicati , nei seguenti giorni:

- 2 novembre 2015 commemorazione dei defunti
- 7 dicembre 2015 ponte
- dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 – Vacanze di Natale
- dal 24 marzo 2016 al 29 marzo 2016 - Vacanze Pasquali

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Le modalità di comunicazione scuola-famiglia, per il corrente anno scolastico, sono le seguenti:

- Ricevimento individuale dei docenti, due volte al mese, da novembre al 10 maggio
- Ricevimento generale nel pomeriggio per due volte nell'anno scolastico in corrispondenza della fine del primo e secondo trimestre
- Consegna dei risultati in forma scritta e commento generale da parte del coordinatore della classe in occasione dei ricevimenti generali alla fine del primo e del secondo trimestre

--

Orario delle lezioni Compatibile con le direttive nazionali e regionali		
ORA DIDATTICA	DALLE ORE	ALLE ORE
1	7:50	8:50
2	8:50	9:50
3	9:50	10:50
4	10:50	11:50
5	11:50	12:50
6	12:50	13:50

Consigli di Classe				
PERIODO		Tipologia	DURATA	Attività
Martedì 08/09/2015	Venerdì 11/09/2015	Sola componente Docenti	½ ORA	1 Definizione linee generali di programmazione
				2 Definizione prove di verifica e criteri di valutazione comuni
				3 Definizione progetto di accoglienza (solo per le prime classi)
				4 Uscite didattiche e viaggi di istruzione – proposte
Lunedì 19 ottobre 2015	Venerdì 23 ottobre 2015	Sola componente Docenti	½ ORA	1 Analisi della situazione iniziale della classe
				2 Programmazione pedagogico-didattica ed educativa
				3 Individuazione strumenti di verifica e criteri di valutazione in relazione ai livelli della classe
				4 Deliberazione delle attività extrascolastiche : uscite didattiche e visite di istruzione, partecipazione a progetti della scuola e comunitari
				5 Interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà
	Tre componenti: Docenti – Genitori – Alunni	15 MINUTI	1 Insediamento del Consiglio a tre componenti	
2 Presentazione della Classe e andamento didattico disciplinate				
3 Discussione con i rappresentanti dei genitori e degli alunni				
Mercoledì 9 Dicembre 2015	Martedì 15 Dicembre 2015	Tre componenti: Docenti – Genitori – Alunni	15 MINUTI	1 Presentazione della Classe e andamento didattico disciplinate
				2 Discussione con i rappresentanti dei genitori e degli alunni
	Sola componente Docenti	½ ORA	1 Andamento didattico-disciplinare della classe	
			2 Operazioni di scrutinio I TRIMESTRE	
			3 Programmazione delle attività di recupero e sostegno, integrative, di approfondimento, e di orientamento; Interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà	
Martedì 15	lunedì 21	Tre componenti:	15 MINUTI	1 Presentazione della Classe e andamento didattico

marzo 2016	marzo 2016	Docenti – Genitori – Alunni		disciplinate
				2 Discussione con i rappresentanti dei genitori e degli alunni
		Sola componente Docenti	½ ORA	1 Analisi della situazione della classe
				2 Operazioni di scrutinio II TRIMESTRE
				3 Interventi personalizzati per gli alunni in difficoltà

Lunedì 9 Maggio 2016	Venerdì 13 Maggio 2015	Tre componenti: Docenti – Genitori – Alunni	15 MINUTI	1 Presentazione della Classe e andamento didattico disciplinate
				2 Proposte in ordine alla conferma o alle nuove adozioni dei libri di testo per l'anno scolastico 2015/16
		Sola componente Docenti	½ ORA	3 Predisposizione documento del 15 Maggio (SOLO PER LE QUINTE CLASSI)
				1 Riconoscimento crediti formativi e attività complementari ed integrative svolte nell'anno
				2 Disponibilità dei docenti a tenere corsi di recupero del debito formativo nel periodo estivo (SOLO PER LE CLASSI NON TERMINALI)

Mercoledì 08 Giugno 2016	Sabato 11 Giugno 2016	Sola componente Docenti	45 MINUTI	Scrutini finali
--------------------------	-----------------------	-------------------------	-----------	-----------------

CALENDARIO INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA	
Giovedì 17 DICEMBRE 2015 - ORE 15:00 – 17:00 (BIENNIO)	FINE PRIMO TRIMESTRE Consegna delle pagelle e commento generale da parte del coordinatore della classe
Venerdì 18 DICEMBRE 2015 - ORE 15:00 – 17:00 (TRIENNIO)	
Martedì 22 MARZO 2016 - ORE 15:00 – 17:00 (BIENNIO)	FINE SECONDO TRIMESTRE Consegna delle pagelle e commento generale da parte del coordinatore della classe
Mercoledì 23 MARZO - ORE 15:00 – 17:00 (TRIENNIO)	

COLLEGI DEI DOCENTI PROGRAMMATI			
DATA	ORARIO		Attività
	DALLE ORE	ALLE ORE	
Mercoledì 02 settembre 2015	09:00	11:00	1. Saluto del Dirigente Scolastico
			2. Approvazione verbale seduta precedente
			3. Criteri di formazione delle classi
			4. Criteri di assegnazione delle classi ai Docenti
			5. Criteri di formulazione dell'orario delle lezioni
			6. Piano annuale delle attività (proposte)
			7. Calendario scolastico e adattamento dell'orario delle lezioni alle specifiche esigenze ambientali, suddivisione (ai fini della valutazione degli alunni) del

			<p>periodo annuale di lezione in due o tre periodi; riduzione della durata della/e ora/e di lezione/i</p> <p>8. Registro professori</p> <p>9. Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa: numero, tipologia e criteri d'individuazione</p> <p>10. Esami d'idoneità e integrativi</p> <p>11. Eventuali richieste d'iscrizione alunni per la terza volta</p> <p>12. Designazione collaboratori del Dirigente Scolastico</p>
Venerdì 25 settembre 2015	15:00	17:00	<ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Definizione del piano annuale delle attività dei docenti (art. 28 comma 4 CCNL 29/11/2007) Adozione piano annuale delle attività sulla base del monte ore previsto dal contratto nazionale. 3. Presentazione del funzionigramma e delle attività relative al POF 2015/2016 <ol style="list-style-type: none"> a. Individuazione delle funzioni strumentali al POF e attribuzione degli incarichi (art. 28 del CCNL 26.05.1999 e art. 37 del CCNI 31.08.1999) b. Individuazione delle commissioni di lavoro e dei dipartimenti del collegio c. Individuazione delle aree di intervento formativo e designazione dei referenti 4. Definizione del piano annuale di aggiornamento e formazione dei docenti (art. 66 CCNL 29/11/2007 e art. 2 CCNI 4/7/2008). Con l'entrata in vigore della riforma "Buona scuola", al comma 124 viene precisato che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). Il piano è definito dal Dirigente Scolastico (artt. 5 e 25 del D. Lgs. 165/2001) 5. Fissazione dei criteri per la partecipazione dei docenti alle attività collegiali dei Consigli di classe (art. 29 comma 3 lettera b CCNL 29/11/2007); 6. Proposta al Consiglio d'Istituto per la regolazione delle attività didattiche dei docenti, costituenti ampliamento dell'offerta formativa (art. 32 CCNL 29/11/2007); 7. Proposta al Consiglio d'Istituto delle attività del personale docente da retribuire con il fondo di Istituto (art. 88 comma 1 CCNL 29/11/2007); 8. Proposte al Consiglio d'Istituto delle modalità e dei criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti (art. 29 comma 4 CCNL 29/11/2007) 9. Definizione degli indirizzi e delle scelte di gestione per l'elaborazione del POF per l'anno scolastico 2015/16 e del PTOF. valido a partire dall'anno scolastico 2016/2017 (commi 12-17 Legge 107-2015) <ol style="list-style-type: none"> a. Elaborazione di eventuali modifiche al P.O.F. (art. 3 DPR 275/99) b. Piano di miglioramento: punti di forza e di debolezza c. Potenziamento organico autonomia d. Aggiornamento/modifica dei documenti fondamentali della scuola: Regolamento interno di Istituto, Patto di corresponsabilità, PAI; 10. Comitato per la valutazione dei docenti "ex art.11 del D.Lgs. 297 del 1994 novellato dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "legge buona scuola". <u>Nomina componenti</u>

			<ul style="list-style-type: none"> 11. Designazione Tutor docenti neoimmessi in ruolo 12. Insegnamento di una DNL - disciplina non linguistica - in LS - lingua straniera- secondo la metodologia CLIL. : Ricognizione competente docenti 13. Approvazione candidatura progetto "Ascuola di Opencoessione" 14. Approvazione progetti a sostegno dell'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione" 15. Approvazione progetto "Uno scatto per la legalità" 16. Approvazione richiesta di iscrizione allievi in qualità di uditori
Venerdì 30 Ottobre 2015	15:00	17:00	<ul style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Approvazione PTOF . 3. Criteri di ammissione alla classe successiva e agli esami. 4. Criteri di attribuzione del credito scolastico.
Mercoledì 24 febbraio 2016	15:00	17:00	<ul style="list-style-type: none"> 1- Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2- Valutazione risultati secondo quadrimestre 3- Organico personale docente anno scolastico 2016/2017. 4- Programmazione interventi di recupero e di approfondimento
Lunedì 16 Maggio 2016	15:00	17:00	<ul style="list-style-type: none"> 1. Lettura e approvazione verbale seduta precedente 2. Adozioni libri di testo anno scolastico 2014-15 3. Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali 4. Commissione Esami di idoneità 5. Esami preliminari ed esami di idoneità (criteri e modalità)
Mercoledì 14 Giugno 2015	09:00	11:30	<ul style="list-style-type: none"> 1. Analisi dei risultati degli scrutini finali 2. Programmazione corsi di recupero estivo 3. Relazioni finali dei docenti funzioni strumentali e monitoraggio progetti 4. Proposte per POF anno scolastico 2014-2015

Pubblicazione risultati finali e ricevimento genitori di fine anno

- Pubblicazione risultati finali venerdì 17 Giugno 2016

Prove simulate in preparazione ESAME DI STATO 2016 CLASSI QUINTE

- Da Febbraio a Maggio 2016

ESAMI DI IDONEITA' PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-16

- Nel mese di Giugno 2016 dopo gli scrutini finali

ESAMI integrativi PER L'ANNO SCOLASTICO 2015-16

- Prima decade di Settembre 2016, prima dell'inizio delle lezioni

**Il Dirigente scolastico
Prof. Giuseppe Antonio LOPRETE**

LE NOSTRE ATTIVITA'



CONVEGNO LEGALITÀ

L
I
B
R
I
A
M
O
C
I



FESTA DELLA PRIMAVERA



INCONTRI CON



Guardia di Finanza



Arma dei Carabinieri

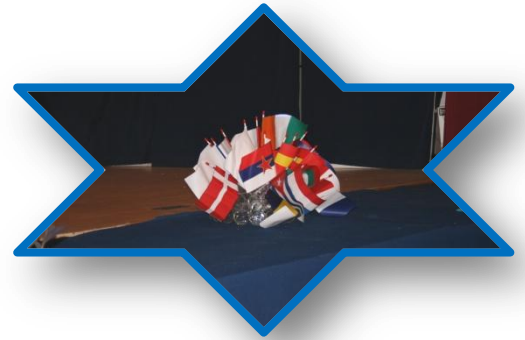
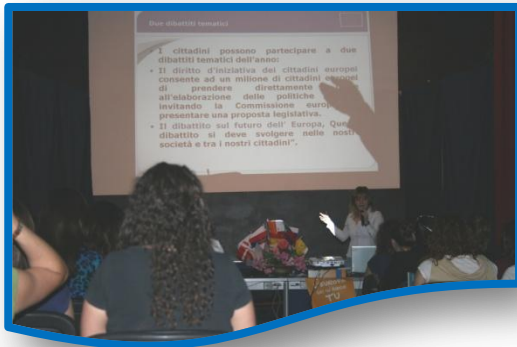


Polizia di Stato



INCONTRO AVIS PROMOZIONE DELLA DONAZIONE DEL SANGUE

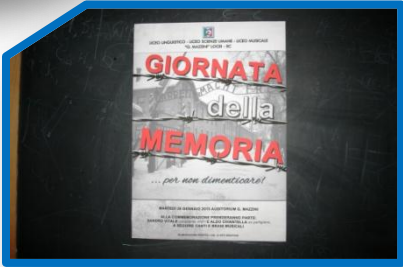




EUROPE DIRECT CALABRIA&EUROPA – ASSOCIAZIONE EUROKOM



GIORNATA FAI



GIORNATA DELLA MEMORIA



CONVEGNO SULL'ALIMENTAZIONE

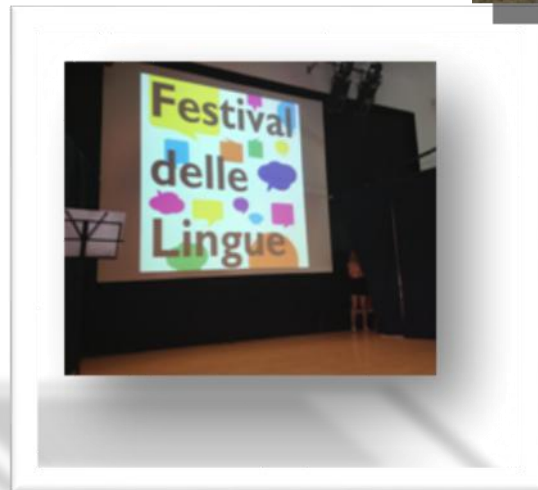


OPENCOESIONE



SPETTACOLI MUSICALI E TEATRALI





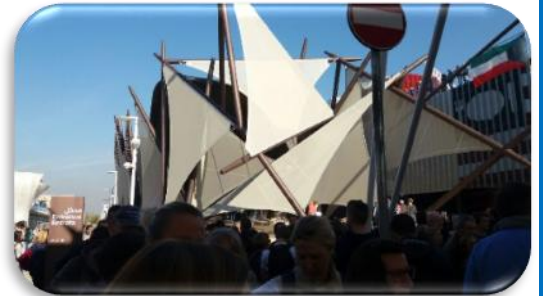
VIAGGI STUDIO



"Al saggio tutta la Terra è aperta,
perché patria di un'anima bella è il mondo intero"
(Democrito)



MILANO
EXPO
2015



**INAUGURAZIONE ANNO SCOLASTICO 2015/2016
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI LOCRI – PALAZZO DELLA CULTURA**



INCONTRO CON I FUNZIONARI DELLA COMMISSIONE EUROPEA, Alessandro Giordani della Direzione Generale Comunicazione e Misa Labarile della Direzione generale Economia e Banche.





GRIGLIA PER IL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI	Livelli	Voto di condotta
1. Dimostra coscienza civile e sociale	a) tiene un comportamento corretto, responsabile ed educato	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
	b) rispetta gli altri e i loro diritti, le diversità, siano esse fisiche, sociali, ideologiche, d'opinione, culturali, religiose, etniche	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
	c) rispetta l'identità e la dignità dei ruoli	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
	d) rispetta gli ambienti, le strutture e i materiali della scuola	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
2. Rispetta le regole	a) è puntuale negli adempimenti scolastici	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
	b) osserva i regolamenti d'Istituto e le disposizioni vigenti nella scuola	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
3. Partecipa alle attività di classe e di Istituto	a) segue con attenzione le proposte didattiche, si interessa e collabora alle attività di classe e di Istituto	Sempre Quasi sempre Non sistematicamente Sanzioni disciplinari	9-10 7-8 6 5 e <5
4. Profitto		Ottimo/Eccellente Discreto/Buono Sufficiente Insufficiente	9-10 7-8 6 5 e <5

CRITERI DI VALUTAZIONE E DESCRITTORI ORALE

VOTO		CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE	ESITO
/ 10	/ 30				
1 - 2	1-9	Nulle o nonrilevabili	Non rilevabili	Non rilevabili	Assolutamente insufficiente
3	10-13	Gravemente lacunose	Non riesce ad applicare le conoscenze minime anche se guidato. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate	Non rielabora le conoscenze	Gravemente insufficiente
4	14-17	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime con errori. Si esprime in modo improprio, compie analisi lacunose e con errori	Gestisce con grave difficoltà situazioni semplici	Notevolmente insufficiente
5	18-19	Limitate e superficiali. Approccio di tipo mnemonico	Applica le conoscenze minime con qualche imperfezione. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni semplici	Insufficiente
6	20-21	Essenziali ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni semplici	Sufficiente
7	22-24	Complete e organizzate	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto. Compie analisi coerenti	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni in modo autonomo	Discreto
8	25-27	Complete e approfondite	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo, gestendo positivamente situazioni nuove	Buono
9	28-29	Complete, organiche, articolate e con approfondimenti autonomi	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo, anche a problemi abbastanza complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite e individua correlazioni precise	Rielabora in modo corretto ed autonomo gestendo con efficacia situazioni nuove	Ottimo
10	30	Approfondite, integrate da ricerche e apporti critici e personali	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo a problemi complessi. Espone in modo fluido, utilizzando un lessico ricco ed appropriato, specifico con analisi e sintesi	Rielabora correttamente ed approfondisce in modo autonomo e critico situazioni complesse.	Eccellente

Griglie di valutazione della prima prova scritta

TIPOLOGIA DELLA PROVA : ANALISI DEL TESTO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Analisi dei no concettuali e delle strutture formali	Capacità di analisi d'interpretazione	<input type="checkbox"/> Sa analizzare e interpretare <input type="checkbox"/> Sa descrivere ed analizzare <input type="checkbox"/> Sa solo individuare <input type="checkbox"/> Individua in modo incompleto <input type="checkbox"/> Individua in modo errato	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Rielaborazione, collegamenti e riferimenti	Capacità di rielaborare, di effettuare collegamenti e fare riferimenti, di contestualizzare	Rielabora ... in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		5

TIPOLOGIA DELLA PROVA : SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Competenze rispetto al genere testuale	Capacità di rispettare consapevolmente i vincoli del genere testuale	<input type="checkbox"/> Rispetta consapevolmente tutte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta in parte le consegne <input type="checkbox"/> Rispetta solo alcune consegne <input type="checkbox"/> Non rispetta le consegne	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale dei documenti e delle fonti	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA STORICO

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato	Ottimo/Eccellente	3	1-3

	sviluppare le proprie argomentazioni	<input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2,5 2 1,5 1	
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Conoscenza degli eventi storici Capacità di sviluppare in modo pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze storiche	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TIPOLOGIA DELLA PROVA : TEMA DI ORDINE GENERALE

Macroindicatori	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti	
Competenze linguistiche di base	Capacità di esprimersi (Punteggiatura Ortografia Morfosintassi Proprietà lessicale)	Si esprime in modo: <input type="checkbox"/> appropriato <input type="checkbox"/> corretto <input type="checkbox"/> sostanzialmente corretto <input type="checkbox"/> impreciso e/o scorretto <input type="checkbox"/> gravemente scorretto	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	4 3,5 3 2 1	1-4
Efficacia argomentativa	Capacità di formulare una tesi e/o di sviluppare le proprie argomentazioni	Argomenta in modo: <input type="checkbox"/> ricco e articolato <input type="checkbox"/> chiaro e ordinato <input type="checkbox"/> schematico <input type="checkbox"/> poco coerente <input type="checkbox"/> inconsistente	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	3 2,5 2 1,5 1	1-3
Pertinenza e conoscenza dell'argomento	Capacità di sviluppare in modo esauriente e pertinente la traccia	Conosce e sa sviluppare in modo: <input type="checkbox"/> pertinente ed esauriente <input type="checkbox"/> pertinente e corretto <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> poco pertinente e incompleto <input type="checkbox"/> non pertinente (fuori tema)	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	6 5 4 3 2	2-6
Originalità -Creatività	Capacità di rielaborazione critica e personale delle proprie conoscenze	Rielabora in modo: <input type="checkbox"/> critico <input type="checkbox"/> personale <input type="checkbox"/> essenziale <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> non rielabora	Ottimo/Eccellente Discreto/buono Sufficiente Insufficiente Nettamente insufficiente	2 1,5 1 0,5 0	0-2
Valutazione complessiva			Totale punteggio		15

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA GIUDIZIO, VOTO E PUNTEGGIO

GIUDIZIO	VOTO	PUNTEGGIO
NEGATIVO	1-3	1-4
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4	5-7
INSUFFICIENTE	5	8-9
SUFFICIENTE	6	10
DISCRETO	7	11-12
BUONO	8-9	13-14
OTTIMO	10	15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI LATINO

Indicatori ↓ Descrittori →	Ottimo 10-9	Buono 8	Discreto 7	Sufficiente 6	Insufficiente 5	Gravemente insufficiente 4-2
Conoscenze morfo-sintattiche	Nessun errore o lievi imprecisioni	Qualche incertezza	Pochi errori non gravi	Alcuni errori circoscritti	Significativi errori che sovvertono in più punti la struttura del testo	Errori gravissimi che rivelano lacune profonde di tipo strutturale
Capacità di resa in lingua italiana	Precisa, scorrevole, efficace	Adeguata, ma non sempre efficace	Poco rifinita	Non sempre appropriata	Non appropriata	Resa scorretta, stentata, con errori di lingua italiana
Comprensione del testo	Completa e precisa	Comprensione del testo nella sua sostanza	Fraintendimento di alcune strutture, senza pregiudizio per il senso generale	Diffusi, ma non gravi errori interpretativi	Più passi fraintesi	Gravissime lacune interpretative oppure omissioni di estese porzioni del testo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUE STRANIERE

ORGANIZZAZIONE DEL TESTO: COERENZA E RISPONDEZZA ALLA TRACCIA	CORRETTEZZA MORFO-SINTATTICA E LESSICALE	ANALISI, SINTESI E RIELABORAZIONE	Voto/10	Voto/15
Testo non rispondente alla traccia o nullo	Testo con gravi e numerosi errori lessicali e sintattico-grammaticali	Analisi completamente errata e rielaborazione inesistente	1-3	1-5
Testo disorganizzato, frammentario e di difficile lettura	Molti e gravi errori lessicali e sintattico-grammaticali	Analisi e sintesi parziali e rielaborazione inesistente	4	6-7
Idee coerenti, ma esposte in maniera disordinata	Qualche errore grammaticale anche grave e lessico non sempre adeguato	Contenuti esposti in modo mnemonico e superficiale. Analisi e sintesi parziali	5	8-9
Idee esposte in modo ordinato e semplice; uso non sempre appropriato dei connettivi	Inesattezze lessicali e sintattico-grammaticali	Analisi e sintesi essenziali	6	10
Idee e contenuti esposti in modo logico ed ordinato	Strutture e lessico essenzialmente corretti	Analisi e sintesi semplici e semplice rielaborazione	7	11-12
Idee e contenuti esposti in modo logico ordinato ed articolato	Strutture corrette e lessico appropriato	Analisi e sintesi complete e rielaborazione personale	8	13
Contenuti esposti con coerenza; testo articolato ed esauriente	Uso corretto di tutte le strutture comprese quelle complesse; lessico appropriato e ricco	Analisi e sintesi approfondite e rielaborazione sicura e personale	9-10	14-15

AREA DISCIPLINARE LINGUISTICA
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LE ABILITÀ DI PRODUZIONE ORALE

PRONUNCIA E INTONAZIONE (30%)	<ul style="list-style-type: none"> • Gli errori di pronuncia e di intonazione delle frasi prodotte sono tali da impedirne la comprensione nella maggior parte dei casi. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Gli enunciati evidenziano problemi di pronuncia e intonazione. Lo studente riesce tuttavia a farsi capire, sia pure a patto di frequenti ripetizioni. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualche imprecisione occasionale non pregiudica l'intelligibilità complessiva dei suoi enunciati. 	3
ACCURATEZZA GRAMMATICALE E LESSICALE (30%)	<ul style="list-style-type: none"> • Le lacune a livello strutturale e lessicale sono tali da impedire allo studente di formulare enunciati comprensibili. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Malgrado una conoscenza imprecisa delle strutture ed un bagaglio lessicale piuttosto esiguo, lo studente è in grado di costruire enunciati semplici ma adeguati alle proprie esigenze comunicative. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Lo studente esibisce una discreta conoscenza delle strutture linguistiche, con errori solo occasionali, ed un bagaglio lessicale discretamente ampio che sa usare in modo pertinente al contesto. 	3
CONOSCENZA DEI CONTENUTI INTERAZIONE, FLUENZA (40%)	<ul style="list-style-type: none"> • Eccessive lentezze ed esitazioni non consentono allo studente di avviare e sostenere una conversazione, anche di livello elementare. La conoscenza dei contenuti è gravemente lacunosa. 	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Lentezze ed esitazioni consentono allo studente di avviare e sostenere una conversazione solo a livello elementare. La conoscenza dei contenuti è limitata e superficiale. L'approccio è di tipo mnemonico. 	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Pur esprimendosi in modo esitante e con scarsa autonomia, ha raggiunto sufficienti capacità d'interazione. La conoscenza dei contenuti è essenziale ,ma non approfondita. 	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a comunicare con facilità e scioltezza, reagendo in modo appropriato alle diverse situazioni comunicative. La conoscenza dei contenuti è organica, completa ed approfondita 	4

VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Alunno:		Classe:	Data:
Parametri per la valutazione	Descrittori	Punteggi	Valutazione
Conoscenze e Abilità specifiche	<i>Conoscenze e utilizzo di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche</i>	Approfondite, ampliate e sistematizzate	3
		Pertinenti e corrette	2,5
		Adeguate	2
		Essenziali	1,5
		Superficiali e incerte	1
		Scarse e confuse	0,5
		Nulle	0,25
Sviluppo logico e originalità della risoluzione	<i>Organizzazione e utilizzazione delle conoscenze e delle abilità per analizzare, scomporre, elaborare e per la scelta di procedure ottimali.</i>	Originale e valida	2
		Coerente e lineare	1,5
		Essenziale ma con qualche imprecisione	1
		Incompleta e incomprensibile	0,5
		Nessuna	0,25
Correttezza e Chiarezza degli svolgimenti	<i>Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.</i>	Appropriata, precisa, ordinata	2,5
		Coerente e precisa	2
		Sufficientemente coerente ma imprecisa	1,5
		Imprecisa e/o incoerente	1
		Approssimata e sconnessa	0,5
		Nessuna	0
Completezza della risoluzione	<i>Rispetto della consegna circa il numero di questioni da risolvere</i>	Completo e particolareggiato	2,5
		Completo	2
		Quasi completo	1,5
		Svolto per metà	1
		Ridotto e confuso	0,5
		Non svolto	0,25
Voto assegnato			
Docente:			

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE UMANE

DESCRITTORI	PUNTEGGI O MASSIMO	INDICATORI	PUNTEGGI O	VOTO
1. PERTINENZA E ADERENZA ALLA TRACCIA	3	Non pertinente	0	
		Superficiale/scarsa	1	
		Parziale	2	
		Completa, ma sbilanciata	2,5	
		Completa	3	
2 RIFERIMENTI INTERDISCIPLINARI, CONOSCENZA SPECIFICA CONTENUTI	3,5	Inesistente	0	
		Limitata	1	
		Adeguate	2	
		Corretta	3	
		Esauriente	3,5	
3. COERENZA E ORGANICITÀ DEL DISCORSO: ORGANIZZAZIONE TESTO E CONSEGUENZIALITÀ RAGIONAMENTI	3	Incoerente/disorganico	0	
		Qualche incongruenza/poco organico	1	
		Complessivamente coerente, ma schematico	2	
		Coerente, ma non sempre organico	2,5	
		Coerente e organico	3	
4. ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE (GIUDIZI CRITICI E PERSONALI, ORIGINALITÀ)	2,5	Assente	0	
		Non significative	0,5	
		Non ben articolate/poco significative	1,5	
		Soddisfacente/rielaborazione personale	2	
		Articolate/rielaborazione critica e originalità	2,5	
5. CHIAREZZA COMUNICAZIONE E CORRETTEZZA FORMA/PROPRIETÀ E RICCHEZZA LESSICO	3	Forma disarticolata e alquanto imprecisa/ lessico improprio	1	
		Forma poco chiara e poco corretta/ lessico approssimativo	1,5	
		Abbastanza chiara, ma non sempre corretta /registro generico	2	
		Chiara e sostanzialmente corretta/ qualche improprietà lessicale	2,5	
		Chiara, corretta e scorrevole/lessico adeguato	3	
			TOTALE	

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE UMANE
DOMANDE A RISPOSTA APERTA**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
CONTENUTO	SCORRETTO	0
	PARZIALE	2
	COMPLETO	3
	APPROFONDITO	4
ARGOMENTAZIONE E RIELABORAZIONE	NON SIGNIFICATIVE	1
	NON BENE ARTICOLATE	2
	SODDISFACENTI	3
LESSICO	SCORRETTO	0
	IMPRECISO	1
	CORRETTO	2
	SPECIFICO	3
TOTALE		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI SCIENZE MOTORIE

Conoscenza della materia	Capacità e abilità motorie	Miglioramenti motori	Rispetto delle regole	Capacità relazionali
<p><i>Domande e interventi appropriati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre • A volte • Mai 	<p><i>Valutazione prodotta dalla media dei risultati scaturiti dai test pratici di verifica</i></p>	<p><i>Progressi rispetto ai livelli di partenza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consistenti • Notevoli • Irrilevanti 	<p><i>Autonomia nella esecuzione e nella rielaborazione dei contenuti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Sufficiente • Scarsa 	<p><i>Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e propositivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottima • Buona • Discreta • Sufficiente • Insufficiente
Da 5 a 8	Esito delle prove	Da 5 a 9	Da 5 a 9	Da 5 a 10
<p><i>Test scritti di varia tipologia (a discrezione dei docenti)</i></p>	<p><i>Valutazione prodotta dall'atteggiamento scaturito dalle attività di gruppo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Propositivo • Costruttivo • Partecipativo • Sollecitato • Refrattario 	<p><i>Progressi nelle conoscenze e competenze pregresse</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Consistenti • Notevoli • Irrilevanti 	<p><i>Autocontrollo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Sufficiente • Scarso 	<p><i>Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili o coadiuvare compagni non dotati di attitudine</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottima • Buona • Discreta • Sufficiente • Insufficiente
Esito delle prove	Da 5 a 10	Da 5 a 9	Da 5 a 9	Da 4 a 10
<p><i>Spunti di riflessione sollecitati dall'insegnante o proposti dall'allievo</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre • A volte • Mai 		<p><i>Prerequisiti</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguati • Sufficienti • Inadeguati 	<p><i>Rispetto delle regole concordate</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Sufficiente • Scarso 	<p><i>Interesse-Impegno -Motivazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costante • Saltuario • Sollecita • Inesistente
Da 6 a 9			Da 4 a 10	Da 4 a 10
<p><i>Qualità nell'assunzione di ruoli diversi (arbitraggio, tutoraggio, ecc.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Sufficiente • Sollecitata 			<p><i>Rispetto del fair play</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Notevole • Sufficiente • Scarso 	<p><i>Esecuzione dei compiti e delle consegne</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Puntuale • Inadeguata • Assente
Da 5 a 9			Da 4 a 10	Da 4 a 10
<p><i>Esposizione teorica degli argomenti svolti in pratica</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Ottimo • Buono • Discreto • Sufficiente 			<p><i>Partecipazione attiva e responsabile</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre • A volte • Mai 	<p><i>Capacità di proporre il proprio punto di vista.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruttiva • Adeguata • Inadeguata • Assente
Da 6 a 9			Da 4 a 10	Da 4 a 10
<p><i>Approfondimenti sollecitati o spontanei</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre • A volte • Mai 			<p><i>Responsabilità nell'utilizzo e nella risistemazione degli attrezzi adoperati</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sempre • A volte • Mai 	<p><i>Capacità di proporsi e portare a termine incarichi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruttiva • Adeguata • Inadeguata • Assente
Da 5 a 8			Da 4 a 10	Da 4 a 10

	<p>LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LINGUISTICO "G. MAZZINI" LOCRI (LINGUISTICO - SCIENZE UMANE - SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE) Corso G. Matteotti, 23 (89044) Locri (RC) - TEL. 0964 048008 -0964048045 e-mail: rcpm02000l@istruzione.it - pec rcpm02000l@pec.istruzione.it Sito WEB: http://liceimazzinilocri.gov.it - CF 81001910801 Codice Univoco Ufficio: UF2BR8 per Fattura Elettronica</p>	 
-----------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

A.S. 2015/16

“ Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.”

“È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.”

(Art. 3 della Costituzione)

Piano Annuale per l'Inclusione (così come deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2015)

La scuola si propone di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola che non miri esclusivamente alla standardizzazione delle prestazioni attese, ma alla personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità.

L'Istituto Mazzini intende promuovere azioni inclusive per garantire a tutti gli alunni il pieno esercizio al diritto allo studio, attraverso la valorizzazione delle differenze in un processo di coevoluzione educativa.

SCHEDA SINTETICA

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

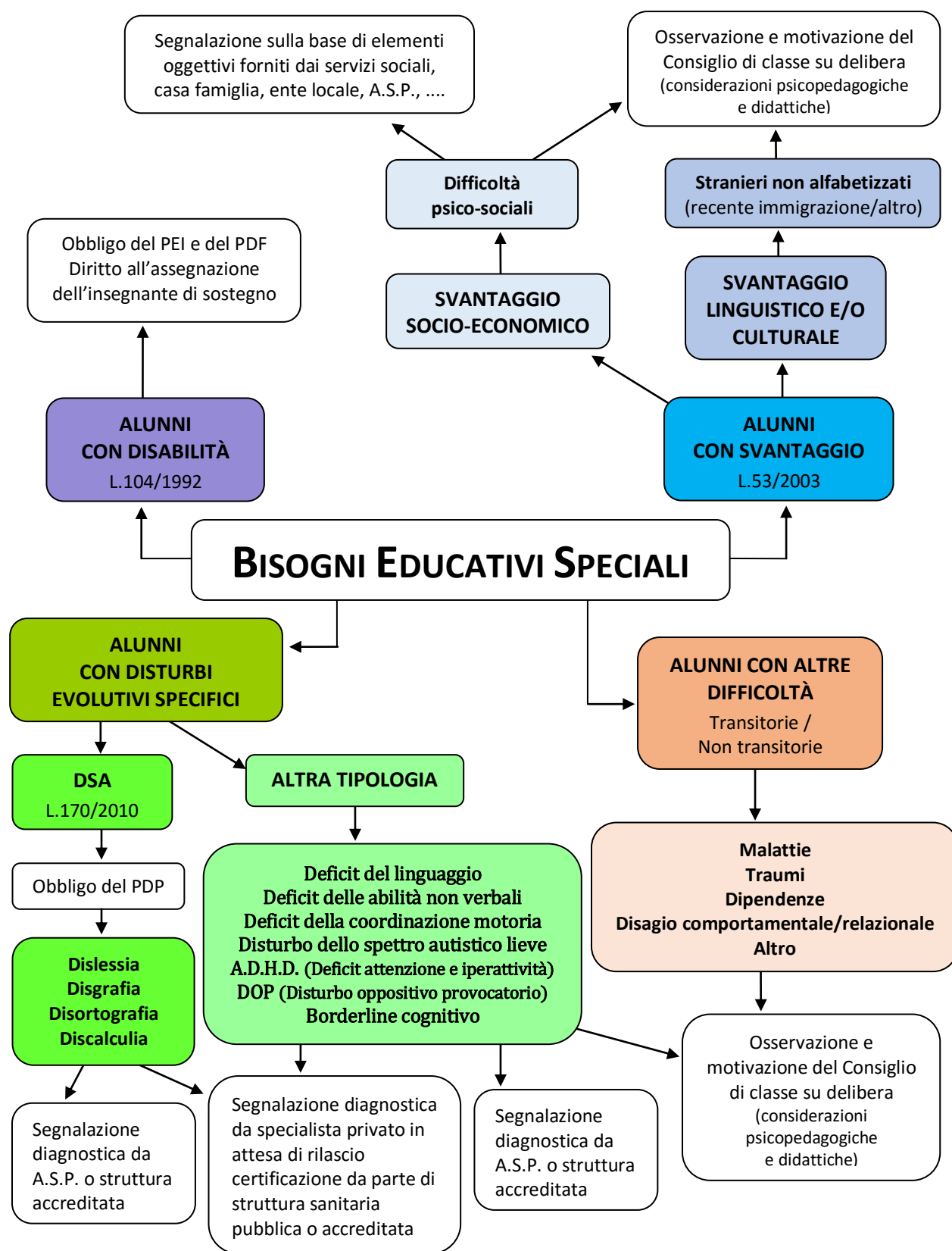
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	13
(di cui n. 4 alunni in entrata e n. 1 alunno di nuova certificazione per il prossimo anno)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	1
➤ psicofisici	12
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	14
% su popolazione scolastica	1,9
N° PEI redatti dai GLHO (per l'a.s. 2014/15)	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in ...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti Educativi/Educatori Professionali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Progettazione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Organizzazione, consulenza ai Consigli di classe, partecipazione al GLI	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		No
Docenti tutor/mentor		No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti/Attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti/Attività didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti/Attività didattico-educativi a	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti -Attività di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti -attività di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	No
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati e a livello di reti di scuole	Si
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: divulgazione delle iniziative di aggiornamento e formazione promosse da diversi enti; partecipazione a convegni; formazione organizzata dall'istituto: P.O.N. "Docenti inclusivi".	Si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La SCUOLA → definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l’inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna; sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l’accesso ai servizi (ASP e/o servizi sociali).

Il GLI → Gruppo di Lavoro per l’Inclusione. Su segnalazione dei Consigli di classe, delle famiglie, dei servizi territoriali competenti, si occupa della rilevazione dei BES presenti nell’Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo-didattici usufruendo, se possibile, di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI. Predisporre il Piano annuale per l’inclusione.

Il COLLEGIO DOCENTI → discute e delibera i criteri per l’individuazione degli alunni con BES. All’inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell’anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

I CONSIGLI DI CLASSE → segnalano al GLI e alla famiglia la presenza, certa o presunta, di bisogni educativi speciali per un dato alunno; collaborano all’osservazione sistematica e alla raccolta dati; analizzano la situazione e prendono atto della relazione clinica, ove presente; definiscono, condividono e attuano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) per l’alunno con bisogni educativi speciali.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO → convoca e presiede il GLI; viene informato dal Coordinatore di classe o dal docente tutor dello studente BES rispetto agli sviluppi del caso considerato, convoca e presiede il Consiglio di classe.

Il REFERENTE PER L’INCLUSIONE → collabora con il Dirigente scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASP, famiglie, Enti territoriali, ecc...), attua il monitoraggio di progetti, partecipa al Commissione per alunni con disabilità.

Collabora con la funzione strumentale Area 2 per attivare azioni di formazione per il personale scolastico in servizio e con la commissione progetti per segnalare le necessità formative specifiche degli alunni BES; provvede alla creazione di un archivio e di una banca dati di proposte didattiche integrate

fruibili dai docenti, propone materiali inerenti le metodologie e le strategie didattiche; è referente per i rapporti interistituzionali e partecipazione al gruppo CTS provinciale.

Il DOCENTE REFERENTE DISABILITÀ → raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH operativi relative agli interventi didattico-educativi per l'alunno con disabilità certificata, offrendo consulenza e supporto ai Consigli di classe in raccordo con le Funzioni strumentali.

Il DOCENTE TUTOR per lo studente con BES → all'interno del Consiglio di classe, coordina la progettazione e l'attuazione del PDP o del PEI; cura, in modo particolare, la redazione della documentazione avvalendosi della stretta collaborazione dei docenti, degli assistenti educatori, degli specialisti e della famiglia; cura la comunicazione e i rapporti tra famiglia, scuola e operatori sanitari e socio-assistenziali che seguono lo studente; cura la raccolta della documentazione e l'aggiornamento del fascicolo personale; si raccorda con il docente referente per la disabilità e le funzioni strumentali, anche attraverso momenti di confronto con le diverse Commissioni che operano all'interno dell'Istituto.

I DOCENTI DI SOSTEGNO → garantiscono un reale supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive e facilitano l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. Le modalità dell'intervento di sostegno sono concordate con il team docente.

Gli ASSISTENTI EDUCATORI (assistenti specialistici all'integrazione) → grazie alla loro formazione specializzata e alla maggiore flessibilità oraria, possono potenziare l'azione inclusiva. Favoriscono l'integrazione scolastica e sociale dell'alunno con disabilità certificata, promuovendone l'autonomia personale e sociale, sostenendo il mantenimento e lo sviluppo delle sue potenzialità attraverso attività condivise dal consiglio di classe, dagli specialisti sanitari, dalla famiglia.

I COLLABORATORI SCOLASTICI → si occupano dell'accoglienza, della sorveglianza e dell'assistenza di tutti gli alunni, dell'assistenza di base degli alunni con disabilità certificata, con mansioni che rientrano tra le funzioni aggiuntive per situazioni di particolare disagio.

La FAMIGLIA → informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione nel rispetto del proprio ambito di intervento.

L'ASP → effettua l'accertamento del deficit, fa la diagnosi e redige una relazione che consegna alla famiglia; fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Il SERVIZIO SOCIALE → viene attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato; partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni con BES; integra e condivide il PEI o PDP.

ALTRE FIGURE DI SUPPORTO INTERNE ALLA SCUOLA → Figure strumentali: Area 1 - Gestione del POF; Area 2 - Sostegno al lavoro dei docenti; Area 3 - Interventi e servizi per gli studenti; Area 4 - Rapporti con gli enti esterni; Commissioni di supporto al P.O.F.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La funzione strumentale Area 2 (sostegno ai docenti) si occupa dell'organizzazione/divulgazione di iniziative di formazione e/o aggiornamento proposti da diversi Enti in materia di BES e didattica inclusiva.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione, atto pedagogico che si esplica all'interno della relazione educativa fra docente e allievo è intesa sia come individuazione e capacità di lettura dei bisogni educativi speciali, con successiva attivazione delle risorse secondo l'organizzazione dell'inclusione, sia come valutazione della congruenza tra obiettivi di lavoro stabiliti nella programmazione individualizzata, risultati raggiunti, e adeguatezza delle attività e degli interventi messi in atto per l'alunno. Gli obiettivi dell'apprendimento dovranno essere trasparenti e condivisi. La valutazione è dei processi di apprendimento, non solo della performance. I Consigli di classe decideranno quali particolari criteri adottare (misure compensative e/o dispensative, in via transitoria o permanente) in sede di formulazione del PDP. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 andrà sempre rapportata al PEI e alla tipologia della programmazione didattico-educativa (semplificata, equipollente o differenziata) con possibilità di esonero temporaneo, parziale o totale dell'apprendimento di una o più discipline.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'organizzazione sarà improntata al criterio di flessibilità e secondo le priorità degli studenti BES. I docenti di sostegno saranno assegnati agli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.104/92 secondo il rapporto richiesto; le ore di sostegno saranno distribuite secondo le necessità dello studente.

Relativamente ai PDF, PEI e PDP il Consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad un'osservazione iniziale attenta, (test, lavori di gruppo, verifiche, colloqui, griglie) che consentano di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico.

I collaboratori scolastici assisteranno gli studenti secondo le mansioni previste dal profilo professionale.

Le attività saranno organizzate per favorire al massimo l'integrazione degli alunni con la classe e potranno essere individualizzate, laboratoriali, di recupero, consolidamento e potenziamento, in piccolo gruppo e a classi aperte. Saranno predisposte attività extracurricolari per tutti gli studenti, per la prevenzione di situazioni a rischio e, nel caso di studenti con BES, per sviluppare le proprie potenzialità. Si prevede l'uso di risorse materiali (sussidi didattici e attrezzature, materiale strutturato utile alla programmazione, aule per attività individualizzate, laboratori, palestra, bagno attrezzato) in dotazione della scuola o reperibili presso il CTS provinciale. Tutti i docenti diventeranno, secondo la propria esperienza e formazione, risorsa dell'alunno diversamente abile, o di alunni in difficoltà non certificata.

La presa in carico pedagogica dell'alunno con BES farà riferimento alla modulistica prevista dai diversi enti territoriali (o concordata con la scuola). La modulistica ad uso interno della scuola sarà predisposta secondo il caso esaminato, facendo riferimento alle relative linee-guida della normativa vigente.

La commissione per la sicurezza, in relazione con gli enti locali competenti, avrà cura di attivarsi al fine di creare e mantenere le condizioni ottimali per la fruizione dell'edificio, delle aree esterne limitrofe e delle attrezzature. Per gli alunni in situazione di particolare disagio, predisporrà gli interventi opportuni nel piano di evacuazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si prevedono rapporti con l'Unità multidisciplinare dell'A.S.P. per i GLHO e GLHI, con la provincia di Reggio Calabria per l'assegnazione delle risorse di sua competenza (Assistenti Specialistici all'Integrazione, trasporto speciale, ecc...), con il CTSH provinciale per il supporto al processo di integrazione, allo sviluppo professionale dei docenti e alla diffusione delle migliori pratiche. Si prevede l'adesione a progetti in rete con altre scuole. Gli Enti privati potranno partecipare al processo inclusivo attraverso convenzioni e/o progetti con l'Istituzione scolastica, attraverso consulenze gratuite autorizzate dalle famiglie, attraverso attività di volontariato a sostegno dell'integrazione di alunni con BES.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

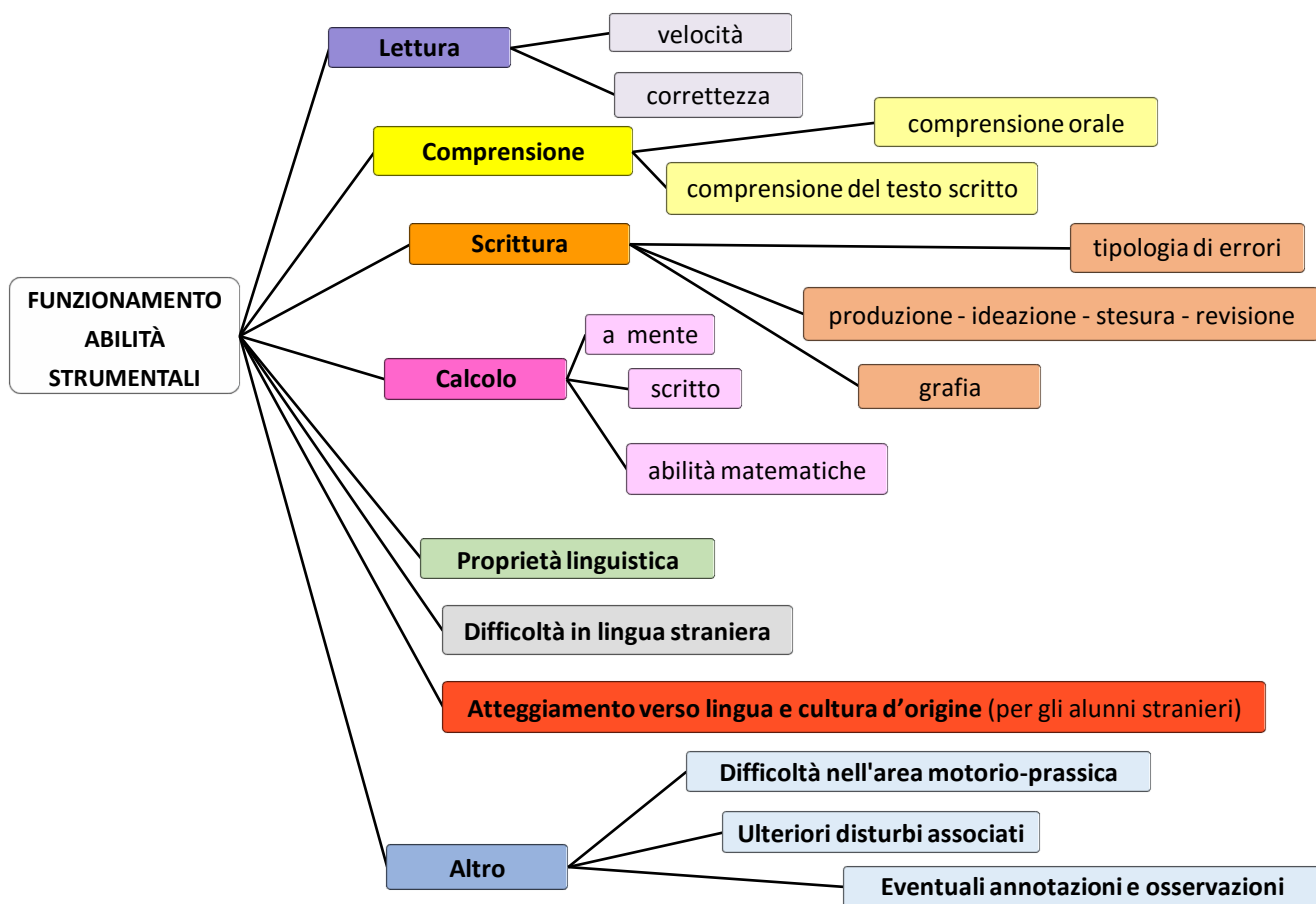
Le famiglie degli alunni saranno rappresentate all'interno dei Consigli di classe e del Consiglio d'Istituto. I genitori degli alunni con disabilità certificata parteciperanno ai GLHO, concorderanno la scelta tra PEI semplificato e PEI differenziato, potranno presentare proposte e intervenire su alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica. Le famiglie di alunni con DSA o altra tipologia di BES non certificata condivideranno e firmeranno il PDP. Entrambe saranno informate dei bisogni educativi dei figli, sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una stretta collaborazione. Le famiglie di tutti gli studenti potranno farsi promotrici di iniziative a tematica inclusiva e per migliorare l'offerta formativa.

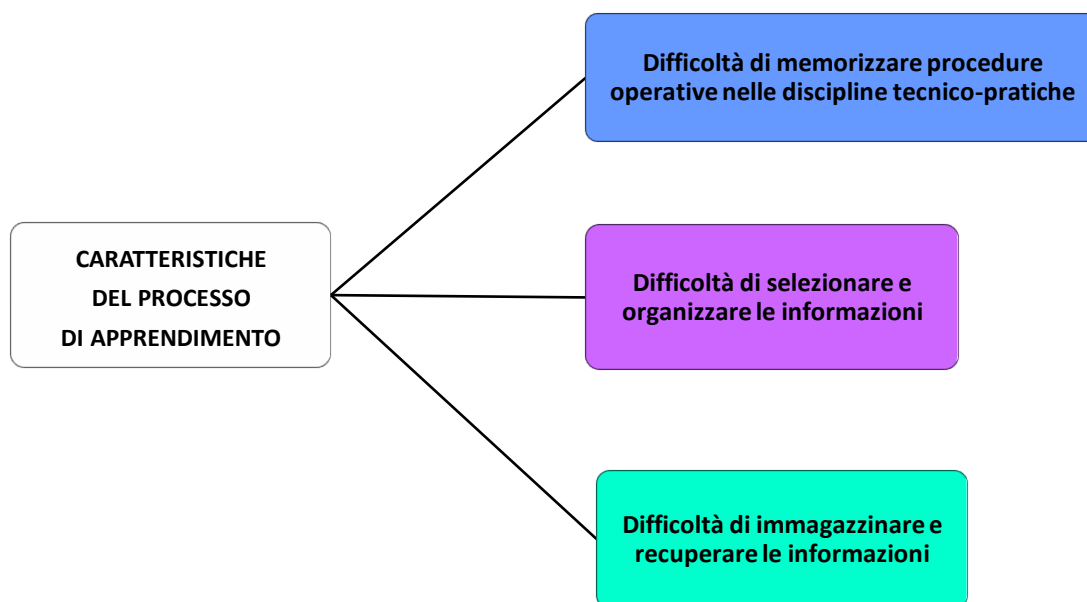
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum si ispirerà ai criteri di personalizzazione, della responsabilizzazione, della partecipazione, del potenziamento, dell'operatività, dell'orientamento.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificata).

Il PDP muove dal Profilo educativo e didattico dell'alunno BES che riporta gli elementi desunti dalla diagnosi e dalle osservazioni in classe relativi agli indici sul funzionamento delle abilità strumentali, sulle caratteristiche comportamentali e del processo di apprendimento, al fine di individuare gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.





Per gli alunni diversamente abili la costruzione di un percorso formativo e didattico deve superare la didattica centrata sul deficit e tenere conto, piuttosto, dei loro reali bisogni, al fine di sviluppare al meglio le proprie potenzialità. Il curriculum personalizzato sviluppato per ogni alunno non diventa opzione per una didattica differenziale. I percorsi individualizzati potranno essere riconducibili a quelli della classe, oppure distaccarsene ma, soltanto, per valorizzare la diversità, offrendo pari opportunità formative. Il processo educativo, specie in presenza di alunni disabili gravi, deve nascere in situazione e coinvolgere le dimensioni affettive, emozionali, sociali e cognitive degli adulti e dei ragazzi. Le soluzioni organizzative messe in atto saranno diverse e metteranno in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno del contesto classe, al fine di favorire lo sviluppo di rapporti di amicizia e reciproco aiuto.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Screening iniziale per individuare le risorse umane dotate di competenze specifiche – Assunzione di compiti e responsabilità secondo esperienza professionale, attitudine e disponibilità – Costituzione di commissioni e/o gruppi di studio e lavoro – Coinvolgimento del personale A.T.A. per un'adeguata assistenza agli alunni, per potenziare gli ambienti di apprendimento inclusivi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Acquisizione di risorse finanziarie per la realizzazione di attività extracurricolari e progetti in rete, per l'acquisto di sussidi e attrezzature, per ampliare la biblioteca, la videoteca, l'emeroteca dell'Istituto.

Attribuzione di un numero di ore aggiuntive, necessario per lo svolgimento delle attività integrative svolte sulla base di progetti specifici, al gruppo di docenti di sostegno.

Attribuzione di funzioni aggiuntive ai collaboratori scolastici.

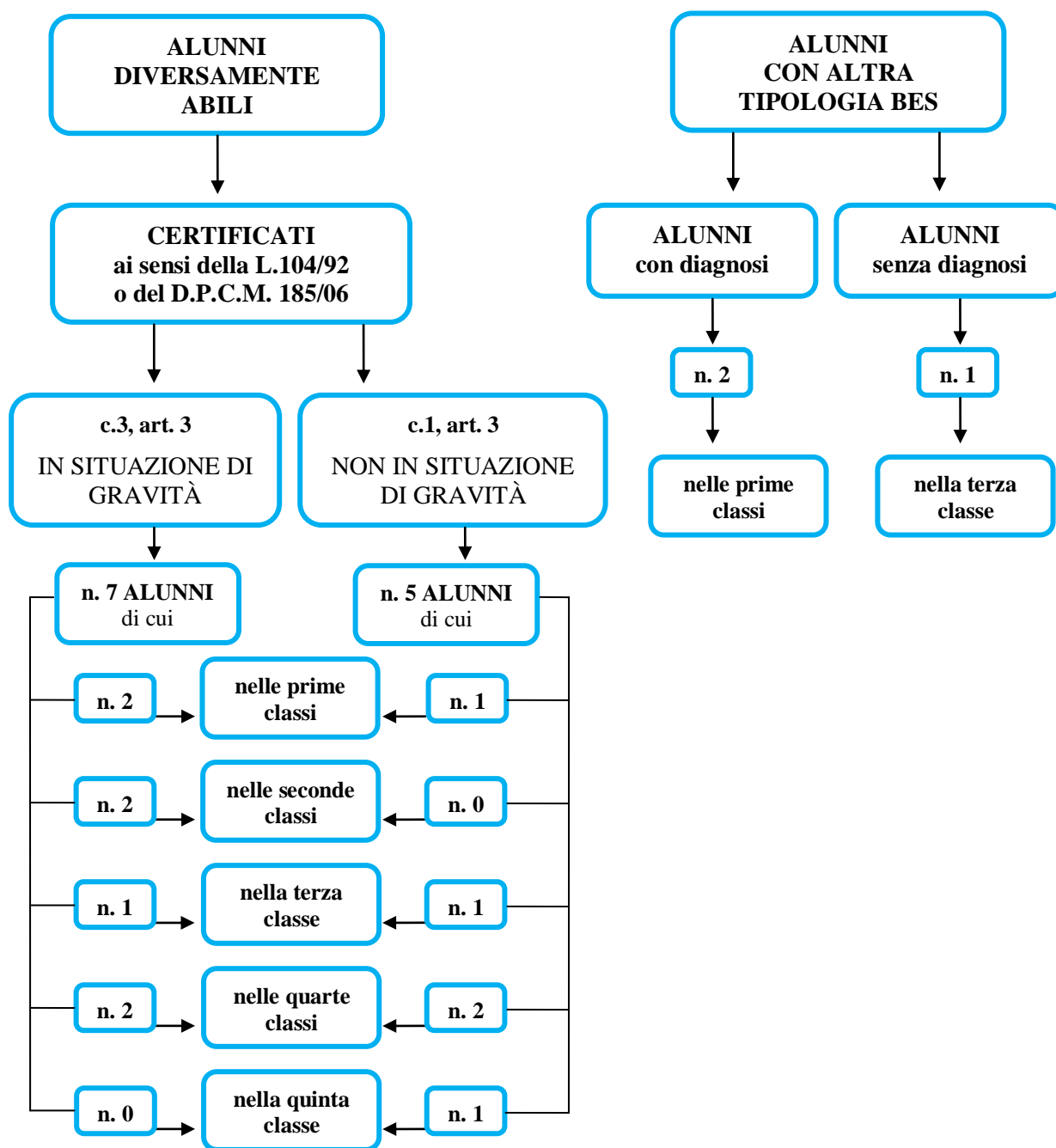
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Avvio della continuità educativa e didattica per gli studenti con BES, attraverso incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado e con la famiglia, per una prima analisi dei bisogni dei ragazzi; acquisizione della documentazione e apertura del fascicolo personale; definizione delle modalità di raccordo didattico; avvio della fase di accoglienza attraverso colloqui, visita guidata degli alunni all'interno dell'Istituto. Si prevedono esperienze integrative per lo sviluppo delle autonomie ed esperienze di alternanza scuola-lavoro. Si prevedono rapporti con le Università tramite incontri dedicati all'orientamento.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 13/06/2015

Durante quest'anno scolastico, dopo lo screening iniziale, rispetto alle previsioni risulta che: nel nostro Istituto gli alunni BES frequentanti sono così ripartiti:



Ad ogni alunno con disabilità certificata, in situazione di gravità, è garantito il docente specializzato per le attività di sostegno per 18 ore settimanali; gli alunni certificati ai sensi del c.1, art.3, L. 104/92, sono seguiti dal docente di sostegno per non meno di 6 ore settimanali. I docenti di sostegno sono stati assegnati agli alunni secondo i criteri generali fissati dal Collegio docenti ed in base al curriculum formativo. Ad alcuni alunni le ore di sostegno sono state ripartite tra due docenti specializzati per supportarli in modo ottimale in diverse discipline. L'orario del docente di sostegno, pur rispondendo ai

criteri generali stabiliti per ciascun insegnante, fa riferimento alla flessibilità e viene adeguato alle esigenze formative di ciascun alunno.

L'assegnazione dei 6 educatori professionali e dell'assistente alla comunicazione, da parte dell'Amministrazione provinciale competente, è stata soddisfatta per un alunno diversamente abile in situazione di particolare gravità.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

PREMESSA

Il Regolamento del Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" Locri, nelle sue componenti: Liceo Scienze Umane, Liceo Scienze Umane con Opzione Economico Sociale, Liceo Linguistico, richiama, anche per quanto di seguito non espressamente riportato, allo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria" D.P.R. 29 maggio 1998, approvato dal Consiglio dei Ministri, nonché alle modifiche e alle integrazioni introdotte con il DPR 21.11.2007 n. 235 (G.U. n. 293 del 18.12.2007) ed aggiornate dalla circolare 3602/Po del 31.07.2008.

Il presente Regolamento recepisce dallo Statuto, modificato ed integrato come sopra indicato, il principio fondamentale che definisce la scuola "una comunità", un luogo di formazione, educazione, dialogo, ricerca ed esperienza sociale. Una comunità "informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni". Un luogo dove la diversità dei ruoli convive con la pari dignità di tutte le persone: studenti ed operatori. Dove il lavoro si fonda sulla "qualità delle relazioni insegnante-studente" e si contribuisce allo sviluppo del senso di responsabilità. Una comunità basata sulla "libertà di espressione, pensiero, coscienza e religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale".

Il Regolamento prevede che i diritti e i doveri degli studenti siano noti a tutti i soggetti interessati (docenti, studenti, genitori) e anche la possibilità e i modi attraverso i quali gli stessi soggetti possono partecipare alla vita della scuola.

L'iscrizione ai Licei ne presuppone la dettagliata conoscenza e la sua accettazione integrale. I genitori che iscrivono i loro figli accettano in particolare il principio del risarcimento del danno (anche collettivo in caso di mancata individuazione del diretto responsabile), per azioni di danneggiamento al patrimonio scolastico imputabile ai loro figli. Il principio resta operante anche in caso di figlio maggiorenne; contemporaneamente l'accettazione dell'iscrizione vale come preventiva liberatoria dell'Istituto sotto l'aspetto della responsabilità civile e penale della scuola.

Per gli aspetti della responsabilità civile, legati ad eventi che possono accadere agli studenti (come infortuni e simili) la scuola ha invece sottoscritto un'adeguata polizza assicurativa.

NORME GENERALI DIRITTI DEGLI STUDENTI

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

Gli studenti hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola, a disporre di un servizio finalizzato alla qualità, sia nel campo delle infrastrutture scolastiche (laboratori, strumentazioni tecnologiche), sia nel campo educativo-didattico (offerte formative integrative e aggiuntive, iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio e di ritardo), sia nella sfera del benessere psico-fisico (salubrità degli ambienti, assistenza psicologica). Gli studenti possono esporre in appositi

spazi dell'Istituto, documenti, cartelli, avvisi, che siano testimonianza della loro partecipazione alla vita della scuola e della società, purché non contrari alle norme di legge

Le affissioni dovranno preventivamente essere viste dal Dirigente Scolastico.

Gli studenti possono chiedere di esprimere la loro opinione nell'organizzazione della vita scolastica, esercitando in modo autonomo il diritto di scelta tra le attività extracurricolari integrative.

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla realizzazione di attività interculturali, garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e d'Istituto.

La scuola garantisce organicamente possibili spazi disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno di essa nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte.

La scuola favorisce, inoltre, la continuità del legame con gli ex studenti.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Art. 1

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio e presentarsi a scuola con un abbigliamento adeguato al luogo.

Art. 2

Gli alunni devono essere presenti in aula entro l'orario di inizio delle lezioni che viene comunicato ad apertura di ogni anno scolastico. I cancelli verranno aperti 10 minuti prima e chiusi 10 minuti dopo l'avvio delle lezioni.

Gli alunni giunti a scuola dopo le ore 08:00 possono essere ammessi in classe alla seconda ora di lezione e solo in casi eccezionali e documentabili. Gli alunni ritardatari dovranno giustificare mediante l'apposito libretto debitamente firmato.

Art. 3

Le assenze vanno giustificate, entro tre giorni, sull'apposito libretto firmato da almeno uno dei genitori che lo studente ha il dovere di esibire all'atto della giustificazione. Lo studente maggiorenne potrà autogiustificarsi. Le assenze causate da malattia che si siano protratte oltre cinque giorni saranno giustificate dietro presentazione di apposito certificato medico. Qualora l'alunno si presenti sornio di giustificazione per tre giorni consecutivi sarà riammesso in classe solo se accompagnato dal responsabile della potestà genitoriale nei tre giorni successivi o se sarà autorizzato dall'Ufficio del Dirigente.

Art. 4

Saranno concessi agli alunni permessi di uscita anticipata solo in casi eccezionali. Potranno, altresì, essere accordati permessi di uscita anticipata, richiesti personalmente da uno dei genitori per seri motivi.

Art. 5

In caso di assenze continue, di ritardi ripetuti ed ingiustificati, di abituale inosservanza dei doveri scolastici, di comportamenti scorretti, il Dirigente Scolastico provvederà a convocare la famiglia o ad informarla di eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 6

In caso di assenze collettive, il Comitato studentesco è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente Scolastico. Le assenze collettive potranno essere giustificate dal Dirigente Scolastico

nel caso di condivisione della motivazione, in caso contrario dovranno essere giustificate personalmente da almeno uno dei genitori nei modi previsti dal presente Regolamento.

Art. 7

Durante il cambio d'ora gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e responsabile evitando di allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione da parte del docente.

Art. 8

Per i danni e i furti commessi dall'alunno - nei confronti di persone, arredi, materiale didattico, attrezzature - la responsabilità al risarcimento del danno è personale. Resto inteso che qualora non sia possibile identificare un responsabile della classe, sono chiamati in solido tutti i genitori della classe; in caso di mancata riconducibilità del danno ad una specifica classe, sono chiamati in solido tutti i genitori della scuola nelle forme che la scuola riterrà legittime ed opportune.

DIVIETO DI FUMO, DI USO E SPACCIO DI SOSTANZE STUPEFACENTI

Art. 9

E' vietato fumare in tutti i locali interni all'Istituto, in osservanza della legge n. 311 del 30 dicembre 2004 che prevede il divieto di fumare nei locali pubblici. I trasgressori possono essere soggetti alle sanzioni amministrative previste dalla legge, ma anche a sanzioni disciplinari. E' altresì vietato l'uso e/o l'induzione all'uso e lo spaccio di stupefacenti e di sostanze psicotrope e alcoliche.

TELEFONI CELLULARI

Art. 10

I telefoni cellulari non devono essere visibili in classe durante le lezioni e devono restare spenti nel corso di ogni attività scolastica.

L'uso del telefono cellulare è vietato sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come trasmettitore di messaggi, foto-camera, video-camera e ogni altra funzione.

I trasgressori saranno tempestivamente ripresi, è previsto il sequestro del telefonino e si avvieranno provvedimenti disciplinari.

Qualora intervengano motivi dettati da ragioni di particolare urgenza o gravità, che comportano l'esigenza di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, il docente presente in classe valuterà l'opportunità di autorizzare lo studente all'uso del telefonino ovvero di invitarlo a servirsi della possibilità, già offerta dalla scuola, di usare gli apparecchi di telefonia fissa degli uffici di vicepresidenza e di segreteria amministrativa, per particolari e urgenti esigenze di comunicazione tra alunni e famiglie.

Il suddetto divieto d'uso è esteso a qualunque apparecchio elettrico o elettronico (I.pod, walkman, videogiochi, gameboy,...) che sia incompatibile con l'attività didattica, fatta eccezione per i casi in cui sia lo stesso docente a richiederne o consentirne l'uso per strette finalità didattiche.

CONDOTTA

Art. 11

1. La valutazione della condotta dello studente, anche ai sensi del D.L n. 137/2008, tiene conto dei seguenti indicatori:
 - ✚ rispetto dei doveri scolastici;
 - ✚ rispetto delle norme comportamentali verso la persona e la comunità intera (atti di bullismo);
2. le sanzioni disciplinari (vedi *Tipologia delle sanzioni*) incidono sul voto di condotta;
3. il voto di condotta incide sulla media profittuale;
4. un voto di condotta inferiore a 6, deliberato dal Consiglio di Classe in sede di valutazione finale, determina la non ammissione alla classe successiva;

5. agli alunni per i quali, nel corso dell'anno, sia stato deliberato dal Consiglio di Classe il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 giorni, non può essere riconosciuto un voto in condotta superiore a 7; la reiterazione dell'evento comporterà un voto di condotta non superiore a 6;
6. agli alunni per i quali, nel corso del primo trimestre, sia stato deliberato dal Consiglio di Istituto il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni non può essere riconosciuto un voto in condotta superiore a 5. La reiterazione dell'evento sanzionato durante i trimestri successivi, causerà la non ammissione alla classe successiva.

UTILIZZO DEI LOCALI, DEI SERVIZI E DELLE STRUTTURE VIGILANZA E SICUREZZA

Art. 12

La vigilanza ed il rispetto delle norme di sicurezza sono curate:

- + dai docenti durante le loro ore di lezione, nelle classi, nei laboratori e nei luoghi in cui si svolge l'attività didattica;
- + dai collaboratori scolastici nei corridoi, nel cortile e negli altri spazi interni alla scuola.

USO DEI BAGNI

Art. 13

Gli alunni potranno usufruire dei bagni dalle ore 10:00 alle ore 13:30, salvo eccezioni condivise dal docente dell'ora.

USO DEI DISTRIBUTORI

Art. 14

L'accesso degli studenti ai distributori è consentito dalle ore 07:30 fino all'inizio delle lezioni e dalle ore 09:50 alle ore 10:10 per il biennio e dalle ore 10:15 alle ore 10:35 per il triennio su autorizzazione del docente. Da ogni classe non si potrà allontanare più di un allievo per volta.

USO DELLA BIBLIOTECA, DEI LABORATORI E DEI SUSSIDI AUDIOVISIVI

Art. 15

La biblioteca è aperta agli studenti nei giorni e nelle ore che verranno comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

L'uso dei laboratori è disciplinato da apposito regolamento finalizzato a consentire l'accesso a tutte le classi e ad una buona cura e conservazione del patrimonio esistente.

Per la fruizione dei sussidi audiovisivi di cui la scuola dispone, si dovrà far ricorso esclusivamente all'assistente tecnico scolastico per la predisposizione delle apparecchiature, per il loro impiego e per la loro conservazione, previa richiesta anticipata (almeno 1 giorno).

L'assistente tecnico annoterà su un registro le richieste dei docenti e coordinerà l'utilizzo del materiale didattico secondo l'ordine di priorità delle richieste.

ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI

Art. 16

Sono regolate dagli art. n° 43 e 44 del D.P.R. 31/05/74 n° 416 e devono essere richieste dal 10% degli studenti o dal comitato studentesco **5 giorni prima** del loro svolgimento.

ASSEMBLEE DI CLASSE

Art 17

La richiesta, con l'indicazione dell'O.d.G., dovrà essere indirizzata al Dirigente Scolastico che la autorizzerà, stabilendone l'orario e il giorno. L'assemblea si deve concludere con un verbale che sintetizzi il lavoro della classe e non potrà essere svolta sempre negli stessi giorni e nelle stesse ore. La durata massima non può superare le due ore.

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Art. 18

Il Consiglio d'Istituto è tenuto a garantire le modalità economiche di svolgimento delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, nel rispetto delle normative vigenti.

SANZIONI

Art. 19

Tenuto conto delle disposizioni contenute nel Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 24-06-1998, n° 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, e delle finalità educative tendenti a responsabilizzare l'alunno nel suo percorso formativo, sono previste le seguenti **sanzioni disciplinari** a seconda della gravità dell'infrazione commessa:

- 1) la sospensione di tre giorni con obbligo di frequenza decisa dal Dirigente scolastico (art. 4 comma 1 D.P.R. 249/98 e 235 /2007);
- 2) la sospensione di sette giorni con obbligo o non di frequenza decisa dal Consiglio di Classe (art. 4, comma 1,8 D.P.R. 249/98 e 235 /2007);
- 3) la sospensione da otto a quindici giorni con obbligo o non di frequenza decisa dal Consiglio di Classe (art. 4, comma 1,8 D.P.R. 249/98 e 235 /2007);
- 4) allontanamento dall'Istituto superiore ai quindici giorni o fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, deciso dal Consiglio di Istituto (art. 4 comma 9 D.P.R. 249/98 e 235 /2007).

Nel caso di sanzione disciplinare semplice, si individuano le seguenti **sanzioni alternative o diverse dall'allontanamento**:

- ✚ richiamo orale
- ✚ ammonizione scritta (nota sul registro)
- ✚ esclusione dai viaggi d'istruzione
- ✚ sequestro del telefonino
- ✚ riparazione del danno o risarcimento del danno
- ✚ effettuazione di piccoli lavori utili per la comunità scolastica

MANCANZE DISCIPLINARI CHE COMPORTANO L'IRROGAZIONE DI SANZIONE

Art. 20

Le mancanze disciplinari contenute nel presente regolamento incidono sul voto di condotta, in sede di scrutinio intermedio e finale o producono il provvedimento di sospensione su decisione degli organi preposti. Si configurano quali atteggiamenti non conformi al regolamento scolastico le seguenti mancanze:

1. Mancanze ai doveri scolastici

Le presenti infrazioni, oltre alla comunicazione scuola-famiglia e alla convocazione del CDC, prevedono la sanzione dell'ammonimento scritto.

1. Mancanze comportamentali di grado inferiore e/o superiore

Le presenti infrazioni prevedono, oltre alla comunicazione scuola-famiglia e alla convocazione del CDC, le seguenti sanzioni:

- + sospensione inferiore a 15 giorni
- + sospensione superiore a 15 giorni

2. Mancanze verso la comunità

Le presenti infrazioni prevedono, oltre alla comunicazione scuola-famiglia e alla convocazione del CDC le seguenti sanzioni:

- + ammonimento scritto
- + sospensione inferiore a 15 giorni
- + sospensione superiore a 15 giorni
- + la riparazione e/o risarcimento monetario del danno.

Principali mancanze ai doveri scolastici:

- + Mancato rispetto degli impegni scolastici (non seguire le lezioni, non eseguire i compiti assegnati, non portare il materiale necessario)
- + Disturbo sistematico del regolare svolgimento delle lezioni.
- + Mancato svolgimento di attività didattiche programmate (esercitazioni, prove di verifica etc.)
- + Comportamento scorretto durante prove di valutazione (copiatura, suggerimenti)
- + Mancata trasmissione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia
- + Contraffazione di voti e di comunicazioni tra scuola e famiglia
- + Ritardo frequente
- + Ritardo sistematico
- + Assenza non giustificata nei modi e nei tempi previsti
- + Giustificazione di assenza con firma contraffatta
- + Assenza ingiustificata non nota alla famiglia
- + Falsificazione della firma del genitore.
- + Allontanamento dal piano aule o dal luogo di svolgimento delle attività didattiche durante l'orario scolastico (intervalli compresi)
- + Uscita dall'Istituto senza autorizzazione

Principali mancanze ai doveri comportamentali verso la persona e la comunità

- + Violazione del divieto di fumo in tempi e spazi non consentiti
- + Violazione del divieto di uso di telefoni cellulari
- + Violazione del divieto d'introduzione e di uso di bevande alcoliche e/o di sostanze non lecite
- + Violazione del divieto d'introduzione e di uso di materiale e oggetti non consentiti
- + Violazioni di disposizioni relative a procedure amministrative o impartite da circolari o norme
- + Comportamento offensivo e/o intimidatorio nei confronti dei compagni sia in orario scolastico che durante le attività programmate al di fuori dell'aula
- + Comportamento offensivo e/o intimidatorio nei confronti di personale della scuola o estranei sia in orario scolastico sia durante le attività programmate al di fuori dell'aula
- + Comportamenti o atteggiamenti che impediscano il regolare e sereno svolgimento delle lezioni
- + Atti violenti, sia verbali che fisici, nei confronti dei compagni e/o del personale della scuola
- + Comportamento scorretto su mezzi pubblici durante attività didattiche programmate
- + Falsificazione, sottrazione o distruzione di documenti
- + Violazione delle disposizioni organizzative e di sicurezza
- + Comportamento che può incidere sulla sicurezza propria e altrui
- + Atti vandalici o danneggiamento di beni della scuola, del personale, degli studenti o di persone e strutture esterne

ORGANI COMPETENTI A COMMINARE LE SANZIONI

Art. 21

Gli organi competenti a comminare le sanzioni diverse dall'allontanamento sono: il docente, il Dirigente scolastico e il Consiglio di Classe nella composizione allargata (presenza dei genitori interessati).

La competenza relativa all'allontanamento dello studente fino a 15 giorni è attribuita al Consiglio di Classe.

La competenza relativa all'allontanamento dello studente superiore a 15 giorni o fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi, è del Consiglio di Istituto.

ORGANI DI GARANZIA

Art. 22

L'**Organo di Garanzia interno** è presieduto dal Dirigente scolastico, da un docente designato dal Consiglio d'Istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e un rappresentante eletto dai genitori.

I membri dell'Organo di Garanzia vengono eletti dal Consiglio d'Istituto, che provvederà a nominare anche i membri supplenti (n. 3).

In caso di incompatibilità di un membro facente parte dell'Organo di garanzia, o in caso di dovere di astensione, subentrano in sostituzione un membro supplente.

L'Organo di Garanzia interno, convocato dal Dirigente scolastico ogni qualvolta si presenti la necessità di intervenire, ha il compito di pronunciarsi sui ricorsi presentati dallo studente qualora lo stesso o i genitori ritengano ingiusta la sanzione stabilita e comunicata dal Consiglio di classe.

Nella convocazione dell'Organo di Garanzia interno, occorre la presenza della maggioranza dei membri.

Per la validità delle deliberazioni dell'Organo di Garanzia, occorre la presenza della maggioranza più uno dei membri.

Nelle deliberazioni dell'Organo di Garanzia interno, in caso di parità di voto dei componenti, il voto del Dirigente vale il doppio.

L'**Organo di Garanzia Regionale**, che resta in carica per due anni scolastici, deve essere presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato, da due studenti designati dal coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti, da tre docenti, da un genitore designato nell'ambito della comunità scolastica regionale.

L'Organo di Garanzia Regionale ha il compito pronunciarsi sui ricorsi presentati dallo studente qualora lo stesso o i genitori ritengano ci siano state scorrettezze nella procedura o che la sanzione comminata non sia proporzionale alla gravità dell'infrazione; altresì si pronuncia anche in caso di conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello Statuto.

PROCEDIMENTO PER L'IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

Art. 23

Per lo studente che commette una irregolarità, il Dirigente Scolastico riunisce l'organo collegiale competente e convoca il ragazzo per la contestazione dei fatti, il quale entro 5 giorni deve rispondere o inviare una memoria scritta.

Lo studente può essere sanzionato solo dopo essere stato ascoltato.

Invitato lo studente ad esporre le proprie ragioni, ove le giustificazioni addotte non siano ritenute valide, si decide la sanzione.

La sanzione disciplinare deve essere comunicata assieme alle motivazioni, con un avviso direttamente all'interessato.

Poiché allo studente va assicurato il diritto di difesa, nel caso in cui la sanzione sia ritenuta ingiusta si può ricorrere chiedendone l'annullamento o la modifica.

RICORSO

Art. 24

Il **ricorso** deve essere presentato, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'irrogazione della sanzione da chiunque vi abbia interesse (genitori o studenti).

L'istanza va presentata all'organo di garanzia interno alla scuola, istituito dal regolamento d'Istituto.

RECLAMO

Art. 25

Qualora lo studente, o i suoi genitori ritengano ci siano state scorrettezze nella procedura o che la sanzione comminata non sia proporzionale alla gravità dell'infrazione, possono anche fare **reclamo** all'organo di garanzia regionale che decide anche in caso di conflitti interni alla scuola in merito all'applicazione dello statuto.

Tale reclamo può essere presentato dallo studente o da chiunque vi abbia interesse (genitori o studenti).

Va presentato al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale (o un dirigente da questi delegato) che decide in via definitiva previo parere vincolante dell'organo di garanzia regionale.

Il reclamo deve essere presentato entro 15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'organo di garanzia della scuola; l'attività istruttoria segue l'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'amministrazione scolastica.

L'organo di garanzia regionale deve pronunciarsi entro 30 giorni, altrimenti il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere in autonomia.

PROCEDURA DI ELABORAZIONE E REVISIONE CONDIVISA DEL PATTO

Art. 26

L'istituto ha la facoltà di attribuire al Consiglio d'Istituto, dove sono rappresentate le diverse componenti della comunità scolastica, ivi compresi i genitori e gli studenti, la competenza ad elaborare e modificare il patto educativo.

PROCEDURA DI SOTTOSCRIZIONE DEL PATTO

Art. 27

La sottoscrizione del patto educativo deve avvenire da parte dei genitori e degli studenti, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica.

MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

Art. 28

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte da una o più componenti della scuola attraverso i rispettivi organi e approvate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Il presente Regolamento sarà affisso all'albo della Scuola e ne sarà data copia cartacea o multimediale a coloro i quali, avendone titolo, ne facciano richiesta.

RINVIO

Art. 29

Per tutto quanto non espressamente contenuto nel Regolamento, si fa riferimento alla normativa e alle disposizioni di legge vigenti.

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE E ATTIVITA' ESTERNE

PREMESSA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Nota prot. n° 1385 del 13/02/2009 - Programmazione Viaggi d'istruzione

Circolare ministeriale n° 623 del 2 ottobre 1996 - Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive

Decreto Legislativo n° 111 del 17 marzo 1995 - Attuazione della direttiva 90/314/CEE concernente i viaggi, le vacanze ed i circuiti "tutto compreso"

Circolare ministeriale n° 291 del 14 ottobre 1992 - Visite guidate e viaggi d'istruzione o connessi ad attività sportive

Artt. 2047 e 2048 del Codice civile

1. Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i viaggi connessi ad attività sportive rientrano, per le loro finalità, tra le attività educative della scuola e, pertanto, devono essere inseriti nella programmazione didattica delle singole classi in quanto costituiscono iniziative complementari alle attività curriculari della scuola; non possono avere finalità meramente ricreative o di evasione dagli impegni scolastici, ma devono essere in perfetta coerenza con gli obiettivi didattici delineati dal POF e finalizzati al raggiungimento di precisi traguardi sul piano sia didattico culturale, sia su quello del potenziamento delle lingue straniere che dell'educazione alla salute e allo sport.
2. I viaggi sono autorizzati dal Consiglio di Istituto, sulla base di un piano generale approvato dal Collegio dei docenti, sentiti i Consigli di classe.
3. Le visite guidate, i viaggi di istruzione, le lezioni fuori sede e gli scambi sono regolati negli aspetti generali dalla normativa vigente, negli aspetti particolari dal presente regolamento.

ORGANIZZAZIONE, AUTORIZZAZIONE ED ASSEGNAZIONE DEI VIAGGI

1. **I viaggi di istruzione, salvo casi specifici legati alla peculiarità del progetto (scambi, visite in ambienti naturalistici o presso enti istituzionali), si devono svolgere entro e non oltre la prima decade di maggio..**
2. Il primo consiglio di classe, aperto a tutte le componenti, all'interno della programmazione didattica dovrà decidere le modalità didattiche dei viaggi e delle uscite

previste per l'anno scolastico. Ogni consiglio è libero di proporre le mete che didatticamente si ritengono più opportune per la classe. Una volta raccolte le richieste, la Commissione viaggi procederà ad una prima scrematura; si forniranno informazioni circa la fattibilità e i prezzi indicativi e si darà corso alla procedura per l'organizzazione. Compiti dei Consigli di classe è proporre mete e itinerari che garantiscano una partecipazione generalizzata, condizione necessaria per il conseguimento delle finalità didattico - culturali dell'iniziativa, da effettuare in condizioni di economicità.

3. Per razionalizzare le operazioni organizzative e la spesa, la Commissione viaggi, ai sensi dell'art 32 del decreto n. 44 del 1/2/2001, provvede ad indire le gare d'appalto ad almeno cinque ditte specializzate in turismo scolastico, tenendo conto dell'esperienza maturata negli anni precedenti.
4. Il Dirigente Scolastico o un suo delegato, la Commissione viaggi e un assistente amministrativo, esaminati i preventivi, individuerà l'Agenzia aggiudicataria.
5. Con l'adesione all'iniziativa lo studente s'impegna a versare la quota stabilita per la partecipazione al viaggio d'istruzione. La rinuncia è ammessa solo per gravi e comprovati motivi che dovranno essere debitamente documentati. In tal caso non è previsto il rimborso dell'anticipo dato, ma eventualmente quello della quota versata a cui provvederà solo l'agenzia secondo le condizioni concordate in base al contratto stipulato.
6. L'alunno che rinuncia senza comprovato motivo non ha diritto al rimborso dell'acconto o della quota versata.
7. Il Consiglio di Istituto approva i viaggi di istruzione dopo la selezione operata dalla Commissione costituita dal Dirigente scolastico o un suo delegato, dalla Commissione viaggi e da un assistente amministrativo.
8. Il Dirigente Scolastico viene delegato ad autorizzare i Viaggi aventi durata di una sola giornata, e con carattere obbligatorio per tutti gli alunni interessati, su indicazioni dei Consigli di Classe.

COMPITI DELLA COMMISSIONE VIAGGI

La Commissione Viaggi ha la responsabilità della progettazione, dell'organizzazione (esclusi gli aspetti amministrativi) e della pratica attuazione di ciascun viaggio. La Commissione, raccolte le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Classe, è tenuta a:

- stilare su apposito modulo la proposta – progetto dei viaggi da presentare al Consiglio d'Istituto, completo di tutti i dati richiesti;
- istruire le proposte dei viaggi da inviare alle agenzie;
- gestire le varie fasi di organizzazione del viaggio (predisposizione elenchi partecipanti, produzione e raccolta delle schede di adesione, raccolta di versamenti delle quote pro capite per la partecipazione ecc)

Una volta realizzati i viaggi ed effettuato il monitoraggio da parte della componente studenti, il coordinatore della Commissione elabora, dopo aver esaminato le relazioni dei docenti capo comitiva, una relazione consuntiva sui viaggi effettuati e sui risultati del monitoraggio. Tale relazione verrà presentata, a cura del coordinatore della Commissione, al Collegio Docenti di fine anno.

PARTECIPANTI E ACCOMPAGNATORI

1. I componenti la Commissione viaggi avranno cura di rimuovere, ove possibile, le cause che impediscono la partecipazione degli alunni. Se le ragioni che ostacolano tale partecipazione sono di natura economica, inviteranno l'interessato a rivolgere domanda di sovvenzione alla scuola ed ove il Consiglio d'Istituto ne riconosca i presupposti e reperisca i fondi necessari, potrà intervenire in tutto o in parte. Gli alunni che non partecipano al viaggio sono tenuti a seguire le lezioni secondo il normale orario di lezione previsto nei giorni del viaggio;
2. Per ogni viaggio, sarà nominato un docente accompagnatore ogni 10-15 alunni; qualora si tratti di viaggi con particolari esigenze attualmente non prevedibili il numero degli studenti può essere inferiore a 10. Per ogni viaggio gli accompagnatori non devono, comunque, essere meno di due;
3. Il Dirigente Scolastico, ove possibile, procederà alla nomina dei docenti accompagnatori delle classi, dando priorità nella scelta, ai coordinatori di classe;
4. Nel caso in cui il numero delle disponibilità dei docenti risultasse inferiore o superiore a quello necessario a coprire il numero dei partecipanti, il Dirigente Scolastico, nella sua funzione, nominerà il/i docente/i, tenendo conto delle capacità, delle attitudini, dell'esperienza maturata nei precedenti viaggi e dei titoli posseduti;
5. Nel caso di improvviso impedimento da parte di un docente accompagnatore, il Dirigente scolastico provvederà alla sua sostituzione con un insegnante di riserva;
6. Gli accompagnatori designati sono soggetti all'obbligo della vigilanza con l'assunzione delle responsabilità di cui agli artt. 2047 e 2048 del Codice Civile;
7. Ai docenti accompagnatori sarà dato un compenso determinato in fase di "Contrattazione d'Istituto";
8. Su indicazione del Dirigente Scolastico potranno partecipare al viaggio anche figure di non docenti quali il personale ATA, i collaboratori scolastici, il Direttore dei Servizi Amministrativi, i quali svolgeranno compiti coerenti con la loro attività lavorativa ed in linea con la valorizzazione delle risorse umane.

AZIONE EDUCATIVA E REGOLE DI COMPORTAMENTO

Per garantire l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa, è necessario ed indispensabile curare ogni fase dell'organizzazione con particolare attenzione. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere alcuna possibilità di assumere iniziative autonome. Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici; rispettare le attrezzature alberghiere, i mezzi di trasporto messi a loro disposizione, l'ambiente e il patrimonio storico - artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a carico delle famiglie.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente Scolastico, può disporre il rientro anticipato in sede

degli alunni minorenni responsabili accompagnati da un docente, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Gli alunni maggiorenni potranno rientrare anche da soli, previa accordi con la famiglia. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare anche preventivamente il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante viaggi d'istruzione precedenti; qualora questo non risultasse adeguatamente corretto, la classe e/o l'alunno non potrà partecipare ai viaggi d'istruzione. Eventuali episodi d'indisciplina segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO

1. Le visite guidate (lezioni fuori sede nell'area metropolitana e nell'arco dell'orario di lezione) devono essere programmate dai Consigli di classe e richieste al Dirigente Scolastico prima della loro effettuazione.
2. Gli scambi culturali devono essere effettuati all'interno di un solo anno secondo la programmazione dello stesso.
3. In merito alla durata dei viaggi d'istruzione, si prevedono: per le classi del primo biennio (prime e seconde) dai 2 ai 3 giorni solo in Italia; per le terze classi dai 3 ai 4 giorni in Italia; per le classi quarte dai 4 ai 6 giorni in Italia o nei paesi della Comunità Europea; per le quinte classi nei Paesi della Comunità Europea e non. La durata dipenderà dalla valenza della proposta.

MODALITA' DI PAGAMENTO

1. I componenti la Commissione viaggio si faranno carico della raccolta delle ricevute dei versamenti delle quote di partecipazione che consegneranno all'ufficio amministrativo competente.
2. La quota per intero o in due soluzioni (acconto e saldo) dovrà essere versata sul conto bancario dell'Istituto, secondo le istruzioni che verranno indicate in un'apposita circolare emanata dalla scuola.
3. Il bonifico bancario va intestato al Liceo delle Scienze Umane e Linguistico "G. Mazzini" di Locri, codice IBAN IT98Z0306781410000000010510 specificando nella causale del versamento: " Viaggio d'istruzione a.s 2015-2016 in". Il pagamento potrà essere effettuato anche tramite versamento sul C/C Postale n. 210898.

ASPETTI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio di Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni; non sono ammesse gestioni fuori bilancio. Per tutti i viaggi deve tenersi conto dell'assoluta esigenza di contenere le spese per evitare un eccessivo onere per le famiglie e per il bilancio della scuola. Si deve tener conto altresì della possibilità di usufruire di facilitazioni e di gratuità concesse da amministrazioni o enti internazionali, statali, locali e privati. Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento si applicano le disposizioni di legge che disciplinano la materia.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il **Patto Educativo di Corresponsabilità** è finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione scolastica, studenti e famiglie. E' un documento che ha lo scopo di coinvolgere e responsabilizzare tutti i soggetti operanti nella comunità scolastica mediante la sottoscrizione di una serie di impegni che i diversi soggetti assumono e condividono. L'introduzione del Patto di corresponsabilità è un'iniziativa che cerca di puntare sulla prevenzione dei comportamenti negativi tramite la condivisione delle regole e la responsabilizzazione di tutti, poiché la scuola ha il compito di far acquisire agli studenti non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, di appartenenza e responsabilità.

La scuola e la famiglia, che condividono un modello educativo basato sul rispetto della Costituzione, del Corpus legislativo e normativo in vigore nell'Ordinamento Statale e dei Regolamenti scolastici, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, nel rispetto dei reciproci diritti e doveri e per la parte di propria competenza, si impegnano a collaborare e stipulano il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Pertanto,

Visto il D.M. n° 5843/A3 del 16-10-2006 " *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*";

Visti i D.P.R. n° 249 del 24-06-98 e **D.P.R. n° 235** del 21-11-2007 " *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* ";

Visto il D.M. n°16 del 05-02-2007 " *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*";

Visto il D.M. n° 30 del 15 -03-2007" *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti* ",

Visto il Regolamento del nostro Istituto,

LA SCUOLA S'IMPEGNA A

- ✚ Proporre un' Offerta Formativa che favorisca il "benessere" psico - fisico necessario all' apprendimento e alla formazione della persona;
- ✚ Condurre l'alunno alla conoscenza del proprio sé;
- ✚ Favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili;
- ✚ Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- ✚ Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, curando l'informazione relativa ai processi di valutazione mediante la trascrizione dei voti sul registro elettronico;

- ✚ Garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, mediante un'azione didattica rispettosa dell'identità di ciascuno, ispirata al pluralismo delle idee e all'interculturalità, mirata alla crescita integrale della persona, all'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- ✚ Favorire il successo formativo, prevenire la dispersione scolastica, sostenere e recuperare le situazioni di svantaggio, promuovere le eccellenze;
- ✚ Creare un clima di fiducia per favorire scambi ed interazioni tra studenti e istituzione;
- ✚ Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica: studenti, genitori, personale A.T.A., docenti;
- ✚ Rafforzare il senso di responsabilità e mantenere l'osservanza delle norme di sicurezza da parte degli operatori e degli studenti;
- ✚ Far rispettare le norme di comportamento e i divieti;
- ✚ Prendere in considerazione le proposte dei genitori e degli alunni;
- ✚ Creare situazioni di apprendimento in cui le studentesse e gli studenti possano costruire un sapere unitario.

LA FAMIGLIA S'IMPEGNA A

- ❖ Prendere visione del Patto Formativo, condividerlo e farne motivo di riflessione con i propri figli;
- ❖ Ricercare linee educative condivise con i docenti per un'efficace azione comune all'interno della scuola basata sull'ascolto reciproco, sulla comunicazione diretta e sul rispetto di aspettative ed esigenze;
- ❖ Riconoscere e rispettare il ruolo e l'autorevolezza dei docenti sia nell'ambito educativo sia in quello disciplinare;
- ❖ Vigilare costantemente sulla frequenza scolastica e/o eventuali ritardi giornalieri;
- ❖ Firmare sempre tutte le comunicazioni per presa visione facendo riflettere i figli sulla finalità educativa delle comunicazioni. In caso di impossibilità a partecipare alle riunioni fare riferimento ai rappresentanti di classe;
- ❖ Prendere atto con coscienza e responsabilità di eventuali danni - per i quali è accertata inequivocabilmente la responsabilità personale del figlio - a carico di persone, arredi, materiale didattico, attrezzature ed a intervenire con il risarcimento del danno;
- ❖ Tenersi aggiornati sull'attività scolastica dei propri figli;
- ❖ Limitare al minimo indispensabile le uscite o le entrate fuori orario.

L'ALUNNO S'IMPEGNA A

- ❑ Essere puntuale all'inizio delle lezioni;
- ❑ Frequentare con regolarità;
- ❑ Rispettare le scadenze per la giustificazione delle assenze, dei ritardi e per la riconsegna dei riscontri;
- ❑ Svolgere i compiti assegnati e impegnarsi nello studio;
- ❑ Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica e partecipare alle lezioni con interventi opportuni che favoriscano l'interazione con compagni e professori, evitando le occasioni di disturbo;
- ❑ Rispettare i compagni, il personale, i docenti e il Dirigente Scolastico;
- ❑ Rispettare le cose proprie ed altrui, gli arredi, i materiali didattici e tutto il patrimonio comune della Scuola;
- ❑ Osservare le disposizioni per il miglioramento della sicurezza nella Scuola;

- ❑ Non compiere atti che offendano la persona, la morale, la dignità, la libertà altrui, il diverso, il più debole;
- ❑ Utilizzare un abbigliamento decoroso e adeguato al luogo;
- ❑ Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;

L'elenco dei diritti che la scuola deve garantire, i doveri e le sanzioni sono contenuti nello **Statuto** delle studentesse e degli studenti. Sulla base dello Statuto, la scuola emana il **Regolamento d'Istituto**, dove sono contenute tutte le regole di comportamento, i diritti, le sanzioni, le modalità di impugnazione, entrambi i documenti sono contenuti nel POF dell'Istituto visibile sul sito web www.liceimazzinilocri.gov.it

Sottoscrivono il presente documento:

- ✓ il **Dirigente Scolastico** in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale
- ✓ il **Genitore** in quanto costituzionalmente titolare del diritto/dovere all'educazione e all'istruzione dei propri figli
- ✓ lo **Studente** in quanto diretto fruitore del servizio scolastico e protagonista del processo di apprendimento

Il Dirigente Scolastico

Il Genitore Lo Studente

_____/_____

.....

Il/la sottoscritto/agenitore e lo/la studente - studentessadella classe..... sez. dichiarano di aver ricevuto il *"Patto educativo di corresponsabilità"* e di sottoscriverne i contenuti.

Locri

Firma del genitore

Firma dello studente/studentessa

(Restituire al coordinatore di classe debitamente compilato e sottoscritto)



Piano di Miglioramento

RCPM02000L LICEO SCIENZE UMANE "G.MAZZINI" LOCRI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate	Sì	
Curricolo, progettazione e valutazione	Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate	Sì	
Continuità e orientamento	Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate	5	3	15
Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez. 1 –tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate	Miglioramento del rendimento scolastico in relazione ai livelli di partenza; miglioramento dei risultati ottenuti nelle prove INVALSI.	Miglioramento delle valutazioni riportate nelle discipline linguistiche e logico-matematiche.	Bimestrale o Trimestrale mediante la registrazione delle valutazioni riportate allo scrutinio.
Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.	Incremento del numero di studenti iscritti all'Università per quanto concerne l'orientamento in uscita; diminuzione degli insuccessi scolastici nel primo Biennio; diminuzione del tasso di dispersione scolastica.	Diminuzione del numero di abbandoni scolastici, delle sospensioni di giudizio e della frequenza al primo biennio.	Somministrazione questionari periodici; riscontro dei risultati conseguiti dagli studenti alla fine del primo Biennio ed agli Esami di Maturità.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13148 Potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica anche attraverso l'organizzazione di un curricolo verticale e di prove simulate

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Corsi di potenziamento e approfondimento, classi aperte, flessibilità oraria. Incontri tra docenti delle scuole secondarie di I e II grado. Stesura di programmazioni condivise.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della valutazione nelle discipline oggetto delle attività previste.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento delle attività programmate nelle discipline non coinvolte. Difficoltà gestione docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento delle performance in tutte le discipline.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Impossibilità a completare il programma prefissato nelle discipline non coinvolte.
------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Organizzazione per classi aperte.	Potenziamento delle competenze logico-matematiche, informatiche e scientifiche; consolidamento delle competenze nella musica, nell'arte e nel cinema; delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Docenza.
Numero di ore aggiuntive presunte	250
Costo previsto (€)	35
Fonte finanziaria	MIUR tramite attività realizzate in organico di potenziamento - Fondo Sociale Europeo.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Attività di assistenza e vigilanza.
Numero di ore aggiuntive presunte	250
Costo previsto (€)	18
Fonte finanziaria	MIUR - Fondo Sociale Europeo
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto.
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	50
Fonte finanziaria	Fondo Sociale Europeo

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Docenza						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	30/05/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Miglioramento della valutazione nelle discipline coinvolte. Conseguimento delle certificazioni inerenti alle attività svolte. Miglioramento dei risultati nella prova INVALSI.
Strumenti di misurazione	Somministrazione questionari di gradimento. Rilevazione della valutazione conseguita nelle diverse discipline nello scrutinio intermedio.
Criticità rilevate	Sulla base dei risultati conseguiti dalle verifiche in itinere si prevede una rimodulazione delle attività e conseguente riprogrammazione dei contenuti e della metodologia. In seguito ai risultati della prova INVALSI e alla percentuale di alunni che hanno trovato difficoltà nello svolgimento delle prove si proporrà una riflessione metodologico-didattica in seno al Dipartimento
Progressi rilevati	Miglioramento delle competenze nelle discipline coinvolte.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare e attuare in itinere (es.:azioni di consolidamento).

OBIETTIVO DI PROCESSO: #13149 Aumento della coerenza tra scelta attuata attitudini personali ed esigenze espresse dal territorio e dal mercato del lavoro.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun

obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Attività con Associazioni, Enti, imprese, centri di occupazione e scuole secondarie di I grado.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumento del numero degli iscritti al primo anno; diminuzione degli abbandoni nel primo Biennio.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Counseling da parte di esperti per pianificare il lavoro da attuare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Counseling da parte di esperti per pianificare il lavoro da attuare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Counseling da parte di esperti per pianificare il lavoro da attuare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Counseling da parte di esperti per pianificare il lavoro da attuare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Diminuzione del tempo da dedicare ad attività di studio e di approfondimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Incremento del numero di iscritti alle facoltà universitarie e della percentuale di allievi inseriti nel mondo del lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Rischio di un abbassamento del livello dei risultati conseguiti dagli allievi agli Esami di Stato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Counseling da parte di esperti per pianificare il lavoro da attuare	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. Incremento dell'alternanza scuola-lavoro. Definizione di un sistema di orientamento.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività di orientamento ad una scelta consapevole sia in campo universitario che afferente al mondo del lavoro
Numero di ore aggiuntive presunte	80
Costo previsto (€)	35
Fonte finanziaria	Miur tramite attività realizzate da un docente in organico di potenziamento. Fondo sociale europeo
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	Attività di assistenza e vigilanza
Numero di ore aggiuntive presunte	100
Costo previsto (€)	18
Fonte finanziaria	MIUR (FIS). Fondo sociale europeo.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Esperto della tematica.
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	50
Fonte finanziaria	Fondo sociale europeo

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma g	Gi u
Attività di orientamento ad una scelta consapevole sia in campo universitario che afferente al mondo del lavoro.	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	10/10/2016
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Riduzione del numero di abbandoni universitari al primo anno; Coerenza tra scelta attuata ed esigenze del territorio;
Strumenti di misurazione	Somministrazione di test e questionari nella fase iniziale, intermedia e finale atti a verificare: attitudine e sussistenza del bisogno formativo, gradimento in termini di frequenza assidua e partecipazione attiva.
Criticità rilevate	Da analizzare qualitativamente per riconfigurare le prassi.
Progressi rilevati	Da analizzare qualitativamente per riconfigurare le prassi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Da verificare e attuare in itinere.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Miglioramento delle competenze in italiano e matematica in relazione ai risultati delle prove Invalsi che si rivelano inferiori alla media nazionale.
Priorità 2	Miglioramento delle capacità di scelta degli allievi riguardo all'inserimento nel mondo del lavoro o alla carriera universitaria.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Allineamento alla media nazionale dei risultati conseguiti nelle prove Invalsi attraverso il potenziamento delle competenze e la creazione di una rete.
Data rilevazione	31/10/2016
Indicatori scelti	1) Miglioramento della performance nelle prove INVALSI e delle competenze di base. 2) Numero di download effettuati. 3) Riduzione del numero di abbandoni universitari al primo anno. 4) Risultati delle prove di esame.

Risultati attesi	Miglioramento delle competenze chiave in ambito logico-matematico, linguistico, scientifico, artistico, filosofico e di cittadinanza.
Risultati riscontrati	Da verificare a conclusione delle azioni.
Differenza	Divario tra i dati dell'anno precedente e quelli del presente anno scolastico.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Da definire a conclusione delle azioni.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della

scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Momenti di riflessione in sede collegiale.
Persone coinvolte	Tutti i docenti della scuola
Strumenti	Presentazioni grafiche dei risultati.
Considerazioni nate dalla condivisione	Da utilizzare quali ulteriori momenti di riflessione e condivisione anche per una futura ricalibrazione delle azioni.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di relazioni di monitoraggio sul sito web dell'Istituto; analisi dei dati rilasciati dall'INVALSI e dei risultati conseguiti all'Esame di stato. report; comunicazioni interne; diffusione dei risultati all'interno degli organi collegiali	Personale della scuola. Alunni. Famiglie.	Informativa iniziale e diffusione dei risultati raggiunti.

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazioni di relazioni di monitoraggio e conclusive da condividere nel Collegio dei Docenti, nel Consiglio di Istituto e con i rappresentanti degli ente locale.	Enti, associazioni, imprese operanti sul territorio.	Informativa iniziale e diffusione dei risultati raggiunti.

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Rita De Fiores	Responsabile
Girolama Polifroni	Componente

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Rappresentanti d'istituto.)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì

IL P.O.F. E' STATO APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 27/11/2015

IL P.O.F. E' STATO ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 27/11/2015

INDICE

Dati identificativi dell'Istituto.....	2
Premessa.....	3
Storia dell'Istituto.....	6
Contesto culturale e scelte formative.....	8
Offerta Formativa.....	9
Liceo Linguistico.....	11
Liceo Delle Scienze Umane.....	13
Liceo Delle Scienze Umane Opzione Economico Sociale.....	15
PECUP.....	17
Struttura Organizzativa dell'Istituto.....	20
Risorse umane e professionali.....	20
Risorse materiali.....	20
RSU.....	20
Risorse finanziarie.....	21
Figure di sistema.....	21
Consiglio d'Istituto.....	21
Funzioni Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa.....	22
Dipartimenti.....	22
Commissioni.....	23
Incarichi di supporto al POF e attività funzionali.....	24
Organo di Garanzia Interno alla Scuola.....	24
Comitato di Valutazione.....	24
Consigliera di fiducia.....	25
Coordinatori di classe.....	26
Organizzazione della sicurezza.....	27
Programmazione didattica.....	28
Finalità standard nazionali.....	28
Finalità dell'Istituto.....	28
Finalità e obiettivi generali.....	28
Primo biennio.....	28
Secondo biennio e quinto anno.....	29
Finalità e obiettivi culturali.....	29
Modalità di conduzione delle attività didattiche.....	30
Verifica.....	32
Oggetto di verifica.....	32
Strumenti di verifica.....	32
Valutazione degli studenti.....	33
Verifica livelli di partenza.....	33
Valutazione in itinere.....	33

Valutazione finale.....	33
Attività di recupero - sostegno - approfondimento.....	34
Tempi e modalità.....	34
Criteri di valutazione.....	34
Criteri per la promozione alla classe successiva e per l'ammissione agli Esami di Stato....	35
Deroghe.....	35
Attività di recupero delle carenze formative.....	36
Criteri per la valutazione dei crediti formativi per l'Esame di Stato.....	36
Criteri per l'assegnazione del credito scolastico.....	36
Programmazione degli interventi per gli alunni diversamente abili.....	37
Bisogni educativi speciali (BES)	39
Insegnamenti alternativi alla Religione Cattolica.....	40
Ampliamento dell'Offerta Formativa.....	41
Accoglienza.....	41
Orientamento.....	42
Educazione alla salute.....	43
Progetti.....	44
Scuola e Intercultura.....	46
Visite guidate / viaggi d'istruzione.....	47
Valutazione POF.....	48
Piano annuale delle attività.....	49
Le nostre attività.....	57
Allegati.....	66
Allegato A - Griglie di Valutazione.....	67
Allegato B - Piano annuale per l'inclusione	78
Allegato C - Regolamento Interno d'Istituto.....	94
Allegato D - Regolamento Viaggi d'istruzione e attività esterne.....	102
Allegato E - Patto di corresponsabilità.....	106
Allegato F – Piano di miglioramento.....	109
Approvazione POF.....	123
Adozione POF.....	123
Indice	124

